

Concorso **ASSISTENTI INPS**

QUIZ COMMENTATI

MOD. A - Compiti E Ordinamento dell'inps

Tutte le materie richieste nei concorsi più recenti:

Diritto Costituzionale • Diritto Amministrativo • Ordinamento degli Enti Locali • Pubblico Impiego e Responsabilità Contabilità Pubblica • Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023 e correttivi 2024-25) • Trasparenza, Anticorruzione e PIAO • Privacy e Amministrazione Digitale • Logica e Ragionamento Inglese Base • Reati contro la Pubblica Amministrazione • Glossario e Modulistica Comunale

TUTTA LA TEORIA SPIEGATA IN MODO SEMPLICE E CONCRETO	
---	--

Copyright © 2025. Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, archiviata o trasmessa in alcuna forma o con qualsiasi mezzo – elettronico, meccanico, digitale, fotocopia, registrazione o altro – senza preventiva autorizzazione scritta dell'editore. È consentita soltanto la citazione breve per uso personale, di studio o di critica, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e successive modifiche).

Tutti i marchi, i nomi di enti, istituzioni e prodotti citati appartengono ai rispettivi titolari e sono utilizzati esclusivamente a scopo didattico e illustrativo, senza fini commerciali.

L'opera è stata redatta con la massima cura e sulla base delle fonti ufficiali disponibili alla data di pubblicazione. Tuttavia, autore ed editore non assumono responsabilità per eventuali errori materiali, omissioni, imprecisioni o modifiche normative e giurisprudenziali successive. Le informazioni contenute hanno finalità esclusivamente educative e non costituiscono consulenza legale o professionale. L'utilizzo dei contenuti è sotto la piena responsabilità del lettore.

La versione digitale del presente manuale (in formato e-book, PDF o altro supporto elettronico) è destinata esclusivamente all'uso personale e non trasferibile dell'acquirente. È vietata qualsiasi forma di duplicazione, diffusione, condivisione, caricamento in rete o distribuzione, gratuita o a pagamento, dei file digitali, dei materiali integrativi o dei quiz online associati. La riproduzione non autorizzata, anche parziale, costituisce violazione del diritto d'autore e comporta responsabilità civili e penali.

I contenuti extra e i materiali digitali collegati al volume sono accessibili tramite codice personale o link riservato su una piattaforma partner autorizzata, dedicata alla condivisione dei contenuti bonus. Tali materiali sono destinati esclusivamente all'uso individuale dell'acquirente e non possono essere copiati, ceduti o ridistribuiti in alcuna forma.

È vietato l'utilizzo, totale o parziale, di questa opera come materiale didattico o formativo in corsi, dispense o pubblicazioni di terzi senza il consenso scritto dell'editore. Nessun aggiornamento normativo successivo obbliga l'editore alla revisione o ristampa dell'opera.

Tutti i diritti sono riservati ai sensi della normativa vigente.

01. Qual è l'anno di fondazione dell'INPS nella sua forma originaria?

- A) 1898
- B) 1919
- C) 1933
- D) 1945

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. L'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) è stato istituito con il Decreto Legge Luogotenenziale n. 603 del 21 aprile 1919, con il nome di "Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali" (CNAS). Tale istituzione rappresentò la prima forma organizzata di previdenza sociale obbligatoria in Italia. Nel 1933, con il Regio Decreto n. 371, la CNAS venne rinominata in INFPS (Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale), per poi assumere l'attuale denominazione INPS nel 1943, dopo la caduta del fascismo. L'opzione A (1898) si riferisce alla nascita della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, che era un ente volontario e non obbligatorio, predecessore dell'INPS. Le opzioni C e D rappresentano date successive alla fondazione dell'ente.

02. Secondo l'attuale ordinamento, quale organo dell'INPS ha funzioni di indirizzo strategico e vigilanza?

- A) Il Presidente
- B) Il Direttore Generale
- C) Il Consiglio di Amministrazione
- D) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) è l'organo dell'INPS che, secondo l'attuale ordinamento definito dalla legge n. 479/1994 e successive modifiche, ha il compito specifico di definire i programmi e individuare le linee di indirizzo strategico dell'ente, nonché di vigilare sull'attuazione degli stessi. È composto da rappresentanti delle parti sociali (organizzazioni sindacali, datoriali e dei lavoratori autonomi). Il Presidente (opzione A) è il legale rappresentante dell'ente e presiede il Consiglio di Amministrazione, ma non ha primariamente funzioni di indirizzo strategico. Il Direttore Generale (opzione B) ha funzioni di gestione e direzione operativa dell'Istituto. Il Consiglio di Amministrazione (opzione C) ha poteri di gestione dell'ente, ma non di indirizzo strategico e vigilanza, che spettano invece al CIV. Il D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, aveva temporaneamente soppresso il CIV, ma l'organo è stato successivamente ripristinato e ridefinito nei suoi compiti, confermandone il ruolo

centrale nell'architettura di governance dell'Istituto.

03. Quale delle seguenti prestazioni NON è gestita dall'INPS?

- A) Pensioni di invalidità civile
- B) Indennità di disoccupazione
- C) Prestazioni per infortuni sul lavoro
- D) Assegno di inclusione

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Le prestazioni per infortuni sul lavoro non sono gestite dall'INPS, ma dall'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro). L'INAIL si occupa specificamente di tutelare i lavoratori contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni e malattie professionali causate dall'attività lavorativa, erogando rendite, indennità e prestazioni sanitarie in caso di infortunio. Tutte le altre opzioni elencate sono invece prestazioni gestite dall'INPS: le pensioni di invalidità civile (opzione A) sono erogate dall'INPS a seguito dell'accertamento medico-legale effettuato dalle commissioni ASL; l'indennità di disoccupazione (opzione B), ora denominata NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), è la prestazione economica che sostituisce il reddito dei lavoratori dipendenti che hanno perso involontariamente l'occupazione; l'Assegno di inclusione (opzione D), introdotto dal D.L. n. 48/2023 (L. 85/2023) in sostituzione del Reddito di cittadinanza, è una misura di contrasto alla povertà gestita anch'essa dall'INPS.

04. Quale norma ha introdotto l'attuale assetto organizzativo dell'INPS, con la reintroduzione del Consiglio di Amministrazione?

- A) D.L. 78/2010
- B) D.Lgs. 479/1994
- C) Legge 122/2010
- D) Legge 28/2019

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. La Legge n. 28 del 28 marzo 2019 (conversione del D.L. n. 4/2019) ha reintrodotta il Consiglio di Amministrazione dell'INPS, modificando l'assetto organizzativo dell'Istituto che dal 2010 era caratterizzato dalla presenza di un Presidente con funzioni di indirizzo strategico e di un Direttore Generale con poteri gestionali. La riforma del 2019 ha quindi segnato un ritorno al modello "duale", ripristinando il CdA composto da un Presidente e

quattro consiglieri. L'opzione A (D.L. 78/2010) e l'opzione C (Legge 122/2010, che è la conversione del D.L. 78/2010) fanno riferimento alla normativa che aveva invece eliminato il CdA, concentrando i poteri nella figura del Presidente. L'opzione B (D.Lgs. 479/1994) è la normativa che aveva originariamente definito l'assetto degli enti pubblici previdenziali, incluso l'INPS, introducendo il modello duale con CdA e CIV, ma non è la norma che ha stabilito l'attuale configurazione dopo la parentesi del modello "monocratico".

05. In base all'ordinamento dell'INPS aggiornato al 2025, quale affermazione sulle Direzioni regionali è corretta?

- A) Sono organi periferici autonomi che definiscono le strategie territoriali
- B) Sono articolazioni territoriali che coordinano le Direzioni provinciali sotto la vigilanza della Direzione generale
- C) Hanno autonomia di bilancio e gestionale rispetto alla Direzione centrale
- D) Sono presiedute da un Direttore nominato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Le Direzioni regionali dell'INPS, secondo l'ordinamento dell'Istituto aggiornato al 2025, sono articolazioni territoriali che coordinano le attività delle Direzioni provinciali presenti nel territorio di competenza, operando sotto la vigilanza e secondo le direttive della Direzione generale. Non sono organi autonomi con capacità di definire strategie territoriali indipendenti (opzione A), ma devono seguire le linee strategiche definite a livello centrale dal CIV e dal CdA. Non hanno autonomia di bilancio e gestionale (opzione C), in quanto il bilancio dell'INPS è unico e l'autonomia gestionale è limitata all'attuazione degli indirizzi ricevuti dalla Direzione generale. I Direttori regionali non sono nominati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (opzione D), ma sono selezionati con procedure interne dall'amministrazione centrale, sulla base di requisiti di professionalità e competenza, e nominati dal Direttore generale. Questa organizzazione gerarchica garantisce l'uniformità dell'azione amministrativa su tutto il territorio nazionale, pur mantenendo un'attenzione alle specificità regionali.

06. Quale delle seguenti funzioni NON è di competenza dell'INPS?

- A) Vigilanza sulla regolarità delle posizioni assicurative e contributive
- B) Accertamento e riscossione dei contributi sociali
- C) Rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di cantieri edili
- D) Gestione della banca dati delle prestazioni sociali agevolate

06. Quale delle seguenti funzioni NON è di competenza dell'INPS?

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di cantieri edili non è di competenza dell'INPS, ma degli enti locali (Comuni) tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), in collaborazione con le ASL per gli aspetti sanitari e con eventuali verifiche da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. L'INPS si occupa invece della vigilanza sulla regolarità delle posizioni assicurative e contributive (opzione A), verificando che i datori di lavoro adempiano correttamente agli obblighi previdenziali e assicurativi nei confronti dei lavoratori. L'accertamento e la riscossione dei contributi sociali (opzione B) è una delle funzioni principali dell'Istituto, che raccoglie i versamenti previdenziali da parte di lavoratori e datori di lavoro. L'INPS gestisce inoltre la banca dati delle prestazioni sociali agevolate (opzione D) attraverso il sistema ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che permette di valutare e confrontare la situazione economica delle famiglie che richiedono prestazioni sociali agevolate.

07. Secondo il Regolamento di Organizzazione dell'INPS aggiornato al 2025, quali sono i principali livelli di articolazione centrale dell'Istituto?

- A) Direzioni generali, Dipartimenti, Uffici
- B) Direzioni centrali, Coordinamenti generali, Dipartimenti
- C) Direzioni centrali, Coordinamenti generali, Aree dirigenziali
- D) Dipartimenti, Aree manageriali, Uffici tecnici

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Secondo il Regolamento di Organizzazione dell'INPS, aggiornato al 2025, i principali livelli di articolazione centrale dell'Istituto sono: le Direzioni centrali, i Coordinamenti generali e le Aree dirigenziali. Le Direzioni centrali sono strutture di livello dirigenziale generale che presidiano macro-aree funzionali specifiche (ad esempio, Direzione centrale Pensioni, Direzione centrale Entrate, ecc.). I Coordinamenti generali sono strutture di consulenza professionale di livello dirigenziale generale (come il Coordinamento generale legale o il Coordinamento generale medico legale). Le Aree dirigenziali sono unità organizzative di livello dirigenziale non generale, che operano all'interno delle Direzioni centrali o dei Coordinamenti generali. Le opzioni A, B e D contengono elementi organizzativi che non corrispondono all'effettiva struttura dell'INPS: l'Istituto non è organizzato in Direzioni generali o Dipartimenti (presenti invece in altri enti pubblici o ministeri), né in Aree manageriali o Uffici tecnici con questa denominazione formale.

08. Chi ha la rappresentanza legale dell'INPS?

- A) Il Direttore Generale
- B) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- C) Il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
- D) Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante dell'INPS, come stabilito dall'art. 3 del D.lgs. n. 479/1994 e confermato dalle modifiche introdotte dalla Legge n. 28/2019. In qualità di legale rappresentante, il Presidente ha il potere di agire in nome e per conto dell'Istituto nei rapporti esterni e nelle controversie giudiziarie. Il Direttore Generale (opzione A) ha la responsabilità della gestione operativa dell'Istituto e dell'attuazione delle decisioni del CdA, ma non ha la rappresentanza legale. Il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (opzione C) guida l'organo che definisce le linee strategiche dell'Istituto, ma non ha poteri di rappresentanza legale. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (opzione D) esercita la vigilanza sull'INPS, ma è un soggetto esterno all'Istituto e non lo rappresenta legalmente. La rappresentanza legale del Presidente è uno degli elementi che caratterizza il modello di governance duale dell'INPS, distinguendo tra funzioni di indirizzo strategico e rappresentanza (affidate al Presidente e al CdA) e funzioni di gestione operativa (affidate al Direttore Generale).

09. Quale delle seguenti prestazioni è stata introdotta più recentemente nella gestione dell'INPS?

- A) Assegno sociale
- B) Assegno unico universale
- C) Reddito di cittadinanza
- D) Assegno di inclusione

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. L'Assegno di inclusione è la misura più recente tra quelle elencate, essendo stato introdotto dal Decreto Legge n. 48/2023, convertito nella Legge n. 85/2023, ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2024, in sostituzione del Reddito di cittadinanza. L'Assegno sociale (opzione A) è una prestazione economica in vigore dal 1996, quando ha sostituito la pensione sociale, ed è destinata ai cittadini in stato di bisogno con almeno 67 anni di età. L'Assegno unico universale (opzione B) è stato introdotto dal D.Lgs. n. 230/2021 ed è operativo

dal marzo 2022; rappresenta una misura di sostegno economico alle famiglie con figli a carico. Il Reddito di cittadinanza (opzione C) è stato istituito con il Decreto Legge n. 4/2019 ed è stato in vigore fino al 31 dicembre 2023, prima di essere sostituito dall'Assegno di inclusione. Quest'ultimo si differenzia dal Reddito di cittadinanza per requisiti più stringenti, un maggiore collegamento con politiche attive del lavoro e misure di inclusione sociale più articolate.

10. Secondo l'attuale organizzazione dell'INPS, cosa si intende per "Gestioni separate"?

- A) Unità organizzative che operano in autonomia rispetto alla Direzione Generale
- B) Fondi contabili che gestiscono specifiche forme di previdenza per particolari categorie di lavoratori
- C) Enti esterni convenzionati che erogano prestazioni per conto dell'INPS
- D) Conti correnti separati per la gestione di diverse tipologie di contributi

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Nell'organizzazione dell'INPS, le "Gestioni separate" sono fondi contabili distinti che gestiscono specifiche forme di previdenza per particolari categorie di lavoratori, con proprie regole di contribuzione e calcolo delle prestazioni. Un esempio significativo è la Gestione separata istituita dalla Legge n. 335/1995 (Riforma Dini), che si occupa della previdenza dei lavoratori autonomi privi di una cassa previdenziale di categoria e dei collaboratori coordinati e continuativi. Altre gestioni separate riguardano, ad esempio, i lavoratori dello spettacolo (ex ENPALS) o i dipendenti pubblici (ex INPDAP), integrate nell'INPS a seguito della soppressione dei rispettivi enti. Non si tratta quindi di unità organizzative autonome (opzione A), né di enti esterni convenzionati (opzione C), né di semplici conti correnti separati (opzione D). Le gestioni separate rappresentano un elemento importante dell'organizzazione finanziaria e contabile dell'INPS, permettendo di mantenere distinta la gestione previdenziale di diverse categorie di lavoratori, pur sotto l'amministrazione unitaria dell'Istituto.

11. Quale tra i seguenti NON rientra tra gli organi dell'INPS?

- A) Il Collegio dei sindaci
- B) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
- C) Il Comitato di Gestione
- D) Il Consiglio di Amministrazione

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Il "Comitato di Gestione" non è un organo previsto nell'assetto istituzionale dell'INPS. Gli organi dell'INPS, secondo l'attuale ordinamento aggiornato al 2025, sono: il Presidente (che rappresenta legalmente l'Istituto), il Consiglio di Amministrazione (organo collegiale composto dal Presidente e da quattro componenti), il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (che definisce gli obiettivi strategici), il Collegio dei sindaci (organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile) e il Direttore Generale (responsabile della struttura organizzativa). Tale assetto è stato definito dal D.Lgs. n. 479/1994 e successivamente modificato con il D.L. n. 78/2010 (che aveva soppresso il CdA) e infine ripristinato nella sua forma duale dalla Legge n. 28/2019. Il "Comitato di Gestione" è una denominazione che potrebbe richiamare organi presenti in altre amministrazioni pubbliche o enti, ma non è presente nell'organigramma dell'INPS.

12. Quale delle seguenti affermazioni sul Direttore Generale dell'INPS è corretta?

- A) È nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del Lavoro
- B) Ha un mandato di sette anni, rinnovabile una sola volta
- C) È responsabile della gestione dell'Istituto e dell'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione
- D) Presiede il Comitato esecutivo dell'Istituto

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Il Direttore Generale dell'INPS è responsabile della gestione dell'Istituto e dell'attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, come stabilito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 479/1994 e successive modifiche. Egli ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi, assicurando l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo. L'opzione A è errata poiché il Direttore Generale è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa

deliberazione del Consiglio dei Ministri. L'opzione B è errata perché la durata del mandato del Direttore Generale è di cinque anni, rinnovabile. L'opzione D è errata in quanto nell'INPS non esiste un "Comitato esecutivo"; il Direttore Generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo, ma non presiede alcun organo collegiale.

13. Ai sensi della normativa vigente, quale tra queste affermazioni sul ruolo del Collegio dei sindaci dell'INPS è corretta?

- A) Esercita funzioni di indirizzo politico-amministrativo
- B) Vigila sull'osservanza della legge e sulla regolarità contabile dell'Istituto
- C) Ha potere di veto sulle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- D) Coordina le Direzioni regionali dell'INPS sul territorio nazionale

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Il Collegio dei sindaci dell'INPS, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 479/1994 e dal Regolamento di organizzazione dell'Istituto, vigila sull'osservanza della legge e sulla regolarità contabile dell'ente, effettuando controlli di legittimità e di merito sugli atti dell'Istituto. In particolare, esercita la vigilanza sull'assetto amministrativo e contabile, esamina i bilanci preventivi e consuntivi, e predispone le relative relazioni di accompagnamento. L'opzione A è errata perché le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono proprie del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. L'opzione C è errata in quanto il Collegio dei sindaci non ha potere di veto sulle deliberazioni del CdA, ma può formulare rilievi e osservazioni, segnalando eventuali irregolarità al Ministero vigilante. L'opzione D è errata poiché il coordinamento delle Direzioni regionali è una funzione di gestione che compete al Direttore Generale, nell'ambito dell'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Istituto.

14. In base all'ordinamento dell'INPS, quale affermazione sulle Agenzie territoriali è corretta?

- A) Rappresentano l'articolazione di base dell'INPS sul territorio, con funzioni operative dirette all'utenza
- B) Sono strutture di coordinamento tra le varie Direzioni provinciali
- C) Gestiscono esclusivamente le prestazioni a sostegno del reddito
- D) Hanno autonomia contabile e di bilancio rispetto alle Direzioni provinciali

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. Le Agenzie territoriali rappresentano l'articolazione di base

dell'INPS sul territorio, con funzioni operative dirette all'utenza. Sono unità organizzative che, secondo il modello organizzativo dell'Istituto, operano alle dipendenze delle Direzioni provinciali e svolgono attività di produzione di servizi, erogazione di prestazioni e gestione delle posizioni assicurative degli utenti. Le Agenzie costituiscono il "front office" dell'INPS più vicino ai cittadini nei territori, garantendo l'accesso ai servizi dell'Istituto. L'opzione B è errata poiché le Agenzie non svolgono funzioni di coordinamento tra Direzioni provinciali; tale ruolo è svolto dalle Direzioni regionali. L'opzione C è errata perché le Agenzie gestiscono l'intera gamma dei servizi INPS, non solo le prestazioni a sostegno del reddito. L'opzione D è errata in quanto le Agenzie non hanno autonomia contabile e di bilancio, essendo articolazioni operative subordinate alle Direzioni provinciali.

15. Qual è lo strumento mediante il quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS definisce le linee di indirizzo strategico dell'Istituto?

- A) Piano Industriale Triennale
- B) Relazione Programmatica Annuale
- C) Piano della Performance
- D) Documento Unico di Programmazione

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPS definisce le linee di indirizzo strategico dell'Istituto attraverso la Relazione Programmatica Annuale. Questo documento, che ha cadenza triennale ma viene aggiornato annualmente, delinea gli obiettivi strategici pluriennali dell'ente in relazione alle funzioni istituzionali e alle risorse disponibili. Sulla base di tale documento programmatico, il Consiglio di Amministrazione predispone i bilanci preventivi e consuntivi e il Piano della Performance. L'opzione A è errata perché il "Piano Industriale Triennale" non è uno strumento previsto nell'ordinamento dell'INPS. L'opzione C è errata in quanto il Piano della Performance è un documento operativo che traduce gli indirizzi strategici in obiettivi specifici per la struttura, ma non è lo strumento con cui il CIV definisce le linee strategiche. L'opzione D è errata poiché il "Documento Unico di Programmazione" è uno strumento di programmazione degli enti locali, non dell'INPS.

16. Quale tipologia di controllo esterno è esercitata dalla Corte dei Conti sull'INPS?

- A) Controllo preventivo di legittimità su tutti gli atti amministrativi
- B) Controllo sulla gestione finanziaria dell'ente
- C) Controllo sostitutivo in caso di inerzia degli organi dell'Istituto

16. Quale tipologia di controllo esterno è esercitata dalla Corte dei Conti sull'INPS?

D) Controllo disciplinare sul personale dirigente

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La Corte dei Conti esercita sull'INPS un controllo sulla gestione finanziaria, ai sensi della legge n. 259/1958, che disciplina la partecipazione della Corte al controllo sulla gestione finanziaria degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Questo controllo si concretizza nella verifica dei risultati di gestione, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, con particolare riguardo alla coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi. La Corte riferisce direttamente al Parlamento, con una relazione annuale, sull'esito del controllo eseguito. L'opzione A è errata perché il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti è limitato a specifiche categorie di atti indicati dalla legge e non si estende a tutti gli atti amministrativi dell'INPS. L'opzione C è errata in quanto la Corte non ha poteri sostitutivi nei confronti degli organi dell'INPS. L'opzione D è errata poiché il controllo disciplinare sul personale dirigente è una funzione interna all'amministrazione, esercitata secondo le procedure previste dai contratti collettivi e dalla normativa sul pubblico impiego.

17. Quale delle seguenti misure di sostegno economico NON è gestita dall'INPS?

A) Reddito di Emergenza (REM)

B) Cassa Integrazione Guadagni (CIG)

C) Nuova Prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI)

D) Contributo per l'acquisto della prima casa

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. Il contributo per l'acquisto della prima casa non è gestito dall'INPS, ma dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il "Fondo di garanzia per la prima casa", operativo presso il Dipartimento del Tesoro. Questa misura agevola l'accesso al credito per l'acquisto dell'abitazione principale tramite la concessione di garanzie su mutui ipotecari. Tutte le altre opzioni riguardano invece prestazioni gestite dall'INPS: il Reddito di Emergenza (REM) è stata una misura straordinaria di sostegno economico introdotta durante l'emergenza Covid-19; la Cassa Integrazione Guadagni (CIG) è un ammortizzatore sociale che sostiene i lavoratori in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa; la Nuova Prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI) è l'indennità mensile di disoccupazione per i lavoratori dipendenti che hanno perso involontariamente l'occupazione. L'INPS gestisce quindi numerosi sussidi e prestazioni di welfare, ma non i contributi per l'acquisto della prima casa, che afferiscono a politiche abitative di competenza di altri ministeri e enti.

18. In base all'art. 38 della Costituzione italiana, quale principio fondamentale regola il sistema previdenziale gestito dall'INPS?

- A) Principio di universalità delle prestazioni
- B) Principio di corrispettività tra contributi e prestazioni
- C) Principio del mantenimento del tenore di vita
- D) Principio di adeguatezza delle prestazioni previdenziali

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. L'art. 38 della Costituzione italiana, al comma 2, stabilisce che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria". Il principio di adeguatezza delle prestazioni previdenziali è quindi un principio fondamentale che regola il sistema gestito dall'INPS, imponendo che le prestazioni erogate siano idonee a garantire un livello di vita dignitoso. L'opzione A è errata perché, sebbene il sistema tenda a una copertura ampia, il principio di universalità non è espressamente sancito dall'art. 38 Cost. per quanto riguarda le prestazioni previdenziali (destinate ai lavoratori), ma piuttosto per quelle assistenziali (destinate a tutti i cittadini). L'opzione B è errata perché il principio di corrispettività, pur presente nel sistema contributivo, è temperato da elementi di solidarietà e non è esplicitamente previsto in Costituzione. L'opzione C è errata in quanto il mantenimento del tenore di vita precedente non è garantito costituzionalmente, essendo richiesta solo l'adeguatezza delle prestazioni rispetto alle esigenze di vita.

19. Nell'ambito del welfare italiano, quale delle seguenti funzioni NON rientra nelle competenze dell'INPS?

- A) Gestione delle prestazioni a carattere assistenziale
- B) Gestione delle prestazioni a carattere previdenziale
- C) Fornitura di assistenza sanitaria diretta agli assicurati
- D) Verifica dei requisiti socio-economici per l'accesso a prestazioni sociali agevolate

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. La fornitura di assistenza sanitaria diretta agli assicurati non rientra nelle competenze dell'INPS, ma è una funzione propria del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), gestito dal Ministero della Salute attraverso le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali. L'INPS si occupa della gestione delle prestazioni a carattere assistenziale (opzione A), come l'assegno sociale, le pensioni e gli assegni di invalidità civile, l'assegno di inclusione; gestisce inoltre le prestazioni a

carattere previdenziale (opzione B), come le pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e superstiti, basate sui contributi versati durante la vita lavorativa. L'Istituto svolge anche la funzione di verifica dei requisiti socio-economici per l'accesso a prestazioni sociali agevolate (opzione D), attraverso la gestione della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) e il calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). La separazione tra sistema previdenziale (INPS) e sistema sanitario (SSN) è una caratteristica fondamentale del modello di welfare italiano.

20. Secondo l'attuale normativa, a quale Ministero è attribuita la vigilanza sull'INPS?

- A) Ministero dell'Economia e delle Finanze
- B) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- C) Ministero dell'Interno
- D) Presidenza del Consiglio dei Ministri

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La vigilanza sull'INPS è attribuita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come stabilito dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 479/1994, che disciplina l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza. Il Ministero esercita la vigilanza di legittimità e di merito, approva i bilanci e i regolamenti dell'Istituto, e può formulare rilievi sulle deliberazioni degli organi dell'INPS. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (opzione A) partecipa al controllo sulla gestione finanziaria dell'INPS e nomina rappresentanti nel Collegio dei sindaci, ma non è titolare della vigilanza diretta sull'Istituto. Il Ministero dell'Interno (opzione C) non ha competenze di vigilanza sull'INPS. La Presidenza del Consiglio dei Ministri (opzione D) può emanare direttive generali alle amministrazioni pubbliche, ma la vigilanza specifica sull'INPS è attribuita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Questa configurazione riflette la natura dell'INPS come ente strumentale per l'attuazione delle politiche previdenziali e sociali definite dal Governo attraverso il Ministero competente.

21. Quale tra le seguenti affermazioni sulla "Gestione separata INPS" è corretta?

- A) È stata istituita dalla Legge Dini (n. 335/1995) per i lavoratori autonomi privi di cassa previdenziale
- B) È destinata esclusivamente ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche
- C) Prevede un'aliquota contributiva fissa del 20% per tutti gli iscritti
- D) È stata soppressa con l'introduzione dell'Assegno Unico Universale

21. Quale tra le seguenti affermazioni sulla "Gestione separata INPS" è corretta?

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. La "Gestione separata INPS" è stata istituita dalla Legge n. 335/1995 (nota come Riforma Dini) per garantire la copertura previdenziale ai lavoratori autonomi privi di una cassa previdenziale di categoria e ai collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso degli anni la platea di iscritti si è ampliata, includendo professionisti senza albo, amministratori e sindaci di società, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca e altre categorie di lavoratori parasubordinati. L'opzione B è errata perché i dipendenti delle amministrazioni pubbliche non rientrano nella Gestione separata ma nella "Gestione dipendenti pubblici" (ex INPDAP), confluita nell'INPS dal 2012. L'opzione C è errata in quanto l'aliquota contributiva non è fissa al 20%, ma varia in base alla tipologia di iscritto (titolari di partita IVA, collaboratori, pensionati) e si attesta, per il 2025, tra il 26% e il 35,03%. L'opzione D è completamente errata, poiché la Gestione separata è tuttora operativa e non ha alcuna relazione diretta con l'Assegno Unico Universale, che è una misura di sostegno alle famiglie con figli.

22. Quale delle seguenti prestazioni erogate dall'INPS è di natura esclusivamente assistenziale (non contributiva)?

- A) Pensione di vecchiaia
- B) Assegno di invalidità
- C) Pensione di inabilità
- D) Assegno sociale

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. L'Assegno sociale è una prestazione di natura esclusivamente assistenziale (non contributiva), cioè non è legata al versamento di contributi previdenziali ma è finanziata dalla fiscalità generale. È erogato dall'INPS ai cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, in condizioni economiche disagiate, che abbiano compiuto 67 anni e risiedano effettivamente in Italia. È stato istituito dalla Legge n. 335/1995 in sostituzione della pensione sociale. Tutte le altre opzioni si riferiscono invece a prestazioni di natura contributiva: la pensione di vecchiaia (opzione A) è un trattamento pensionistico erogato al raggiungimento di determinati requisiti anagrafici e contributivi; l'assegno di invalidità (opzione B) è riconosciuto al lavoratore la cui capacità lavorativa sia ridotta a meno di un terzo a causa di infermità; la pensione di inabilità (opzione C) spetta ai lavoratori che, a causa di infermità, si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. Tutte queste prestazioni richiedono un minimo di contributi versati e rientrano quindi nel sistema previdenziale, a differenza dell'assegno sociale che appartiene al sistema assistenziale.

23. In base alla normativa vigente, quale funzione specifica svolge l'INPS nell'ambito dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)?

- A) Elabora e mantiene la banca dati delle prestazioni sociali agevolate erogate da tutti gli enti pubblici
- B) Stabilisce le soglie economiche per l'accesso alle diverse prestazioni sociali agevolate
- C) Riceve le DSU (Dichiarazioni Sostitutive Uniche), calcola l'ISEE e rilascia la relativa attestazione
- D) Verifica la veridicità delle informazioni patrimoniali con controlli presso gli istituti bancari

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. In base alla normativa vigente, in particolare il DPCM n. 159/2013 e successive modifiche, l'INPS riceve le Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) presentate dai cittadini, calcola l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in base ai dati dichiarati e a quelli recuperati dagli archivi amministrativi (Agenzia delle Entrate, Anagrafe tributaria) e rilascia la relativa attestazione. L'ISEE è uno strumento di valutazione della situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere prestazioni sociali agevolate. L'opzione A è parzialmente corretta, poiché l'INPS effettivamente gestisce la banca dati delle prestazioni sociali, ma non è questa la sua funzione principale nell'ambito dell'ISEE. L'opzione B è errata perché le soglie economiche per l'accesso alle varie prestazioni sociali agevolate sono stabilite dagli enti erogatori (Stato, Regioni, Comuni) e non dall'INPS. L'opzione D è errata in quanto l'INPS non ha il potere di effettuare controlli diretti presso gli istituti bancari; eventuali verifiche sulla veridicità delle informazioni patrimoniali sono di competenza della Guardia di Finanza nell'ambito dei controlli fiscali.

24. Quale intervento normativo ha incorporato l'INPDAP e l'ENPALS nell'INPS?

- A) Legge Fornero (n. 214/2011)
- B) Decreto "Salva Italia" (D.L. n. 201/2011)
- C) Legge di Stabilità 2012 (n. 183/2011)
- D) Decreto Spending Review (D.L. n. 95/2012)

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Il Decreto "Salva Italia" (D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011) ha disposto all'art. 21 la soppressione dell'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) e dell'ENPALS (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo) e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS. Tale misura, in vigore dal 1° gennaio 2012, ha rappresentato un importante

intervento di razionalizzazione degli enti previdenziali pubblici, nell'ottica di conseguire risparmi di spesa e maggiore efficienza amministrativa. L'opzione A è errata perché la "Legge Fornero" è in realtà la denominazione comune con cui si indica la Legge n. 214/2011, di conversione del D.L. 201/2011, ma il provvedimento che ha disposto l'incorporazione è il decreto-legge e non la legge di conversione. L'opzione C è errata poiché la Legge di Stabilità 2012 non ha disciplinato questo aspetto. L'opzione D è errata in quanto il Decreto Spending Review, pur contenendo disposizioni di revisione della spesa pubblica, non ha disposto l'incorporazione di INPDAP ed ENPALS nell'INPS, che era già avvenuta con il precedente D.L. n. 201/2011.

25. Quale delle seguenti prestazioni previdenziali NON è attualmente gestita dall'INPS?

- A) Pensione di vecchiaia per i dipendenti pubblici
- B) Pensione di anzianità per i lavoratori dello spettacolo
- C) Pensione di reversibilità per i giornalisti professionisti
- D) Pensione privilegiata per i militari

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. La pensione privilegiata per i militari non è gestita dall'INPS, ma dal Ministero della Difesa attraverso la Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva (PREVIMIL), che amministra il trattamento pensionistico del personale militare. La pensione privilegiata spetta in caso di infermità o lesioni riconosciute dipendenti da causa di servizio. Tutte le altre opzioni si riferiscono invece a prestazioni gestite dall'INPS: la pensione di vecchiaia per i dipendenti pubblici (opzione A) è gestita dall'INPS dal 2012, a seguito della soppressione dell'INPDAP; la pensione di anzianità per i lavoratori dello spettacolo (opzione B) è gestita dall'INPS dal 2012, a seguito della soppressione dell'ENPALS; la pensione di reversibilità per i giornalisti professionisti (opzione C) è stata trasferita alla gestione dell'INPS dal 1° luglio 2022, a seguito dell'incorporazione dell'INPGI (Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani) disposta dalla Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Questa progressiva centralizzazione della gestione previdenziale in capo all'INPS rappresenta un processo di razionalizzazione del sistema previdenziale italiano.

26. Quale tra le seguenti piattaforme digitali NON è gestita dall'INPS?

- A) Piattaforma ISEE
- B) Piattaforma "Incentivi.gov.it"
- C) Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro

26. Quale tra le seguenti piattaforme digitali NON è gestita dall'INPS?

D) Piattaforma di Gestione delle Deleghe

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La piattaforma "Incentivi.gov.it" non è gestita dall'INPS, ma dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico). Si tratta di un portale che raccoglie e rende accessibili tutte le misure di incentivazione per le imprese, promosso in attuazione del D.L. n. 34/2019 (Decreto Crescita). Le altre piattaforme elencate sono invece gestite dall'INPS: la Piattaforma ISEE (opzione A) consente di presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ottenere l'attestazione ISEE; il Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro (opzione C), sebbene sviluppato in collaborazione con ANPAL, vede l'INPS come gestore di molti dei dati relativi alle prestazioni di sostegno al reddito e alle politiche attive del lavoro; la Piattaforma di Gestione delle Deleghe (opzione D) permette ai cittadini di delegare altre persone o intermediari ad operare per proprio conto nei servizi telematici dell'INPS. Queste piattaforme sono esempi concreti del processo di digitalizzazione dell'INPS, che ha investito significativamente nell'innovazione tecnologica per migliorare l'accessibilità dei servizi e l'efficienza amministrativa.

27. Secondo la normativa vigente, qual è il principale strumento di rendicontazione sociale dell'INPS?

A) Bilancio sociale

B) Rapporto annuale

C) Relazione sulla performance

D) Piano strategico triennale

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Il Rapporto annuale è il principale strumento di rendicontazione sociale dell'INPS, attraverso cui l'Istituto illustra alla collettività la propria attività, fornendo un'analisi approfondita dei dati relativi alle diverse prestazioni erogate, all'andamento della gestione finanziaria, all'evoluzione del mercato del lavoro e del sistema previdenziale. Il Rapporto, presentato ufficialmente ogni anno dal Presidente dell'INPS, rappresenta una fonte autorevole di informazioni statistiche e di valutazioni sul sistema di welfare italiano. L'opzione A (Bilancio sociale) è errata perché, sebbene molte amministrazioni pubbliche redigano un bilancio sociale, non è questo lo strumento principale di rendicontazione sociale dell'INPS. L'opzione C (Relazione sulla performance) è errata in quanto, pur essendo un documento importante che l'INPS redige in adempimento al D.Lgs. n. 150/2009, è focalizzato sui risultati organizzativi e non ha la stessa ampiezza di analisi del Rapporto annuale. L'opzione D (Piano strategico triennale) è errata poiché si tratta di uno strumento di programmazione e non di rendicontazione.

28. Quale tra i seguenti NON è un canale ufficiale di accesso ai servizi INPS?

- A) Sportello telematico delle Delegazioni comunali
- B) Contact center multicanale
- C) Sportelli fisici presso le sedi territoriali
- D) Intermediari abilitati (Patronati, CAF, Consulenti del lavoro)

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. Lo "Sportello telematico delle Delegazioni comunali" non è un canale ufficiale di accesso ai servizi INPS. I canali ufficiali attraverso cui i cittadini possono accedere ai servizi dell'INPS sono: il portale web www.inps.it, che permette di fruire di tutti i servizi online previa autenticazione tramite SPID, CIE o CNS; l'app "INPS Mobile"; il contact center multicanale (opzione B), che offre assistenza telefonica e via email; gli sportelli fisici presso le sedi territoriali dell'Istituto (opzione C); gli intermediari abilitati (opzione D) come Patronati, CAF (Centri di Assistenza Fiscale), Consulenti del lavoro, che possono operare per conto dei cittadini sulla base di specifiche convenzioni con l'INPS. Esistono forme di collaborazione tra INPS e Comuni, come i "Punti cliente" presso alcuni Comuni o i "Punti INPS" presso le Circoscrizioni comunali delle grandi città, ma non esiste una rete di "Sportelli telematici delle Delegazioni comunali" come canale strutturato e ufficiale di accesso ai servizi INPS.

29. Quale tra le seguenti categorie di lavoratori NON rientra nell'ambito di competenza dell'INPS per quanto riguarda la tutela previdenziale obbligatoria?

- A) Avvocati
- B) Coltivatori diretti
- C) Artigiani
- D) Lavoratori domestici

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. Gli avvocati non rientrano nell'ambito di competenza dell'INPS per quanto riguarda la tutela previdenziale obbligatoria, in quanto dispongono di una propria cassa previdenziale autonoma, la Cassa Forense, che gestisce il trattamento previdenziale e assistenziale della categoria. Tutte le altre categorie elencate rientrano invece nell'ambito di competenza dell'INPS: i coltivatori diretti (opzione B) sono iscritti alla gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni; gli artigiani (opzione C) sono iscritti alla gestione speciale degli artigiani; i lavoratori domestici (opzione D) sono iscritti alla gestione dei lavoratori dipendenti con

specifiche modalità contributive. Il sistema previdenziale italiano si caratterizza per la presenza di casse previdenziali autonome per alcune categorie professionali (come appunto gli avvocati, ma anche notai, medici, ingegneri, architetti e altre professioni ordinistiche), mentre l'INPS copre la grande maggioranza dei lavoratori dipendenti, autonomi e parasubordinati. Tuttavia, in caso di esercizio di attività professionale senza iscrizione alla cassa di categoria, anche i liberi professionisti sono tenuti all'iscrizione alla Gestione separata INPS.

30. Quale tra i seguenti NON è un istituto di patronato riconosciuto dal Ministero del Lavoro e autorizzato a svolgere attività di assistenza nei confronti degli utenti INPS?

- A) INAPA (Istituto Nazionale di Assistenza e Patronato per l'Artigianato)
- B) ACAI (Associazione Cristiana Artigiani Italiani)
- C) ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro)
- D) FORMATEMP (Fondo per la Formazione dei Lavoratori Temporanei)

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. FORMATEMP non è un istituto di patronato, ma il Fondo per la Formazione dei Lavoratori Temporanei, un ente bilaterale costituito dalle associazioni di rappresentanza delle agenzie per il lavoro, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni datoriali, che si occupa di formazione professionale e sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione. Gli istituti di patronato, invece, sono enti di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità, fornendo assistenza gratuita ai lavoratori e ai cittadini per l'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tutti gli altri enti elencati sono effettivamente patronati riconosciuti dal Ministero del Lavoro: INAPA (opzione A) è il patronato di Confartigianato; ACAI (opzione B) è un patronato legato all'Associazione Cristiana Artigiani Italiani; ANMIL (opzione C) è il patronato dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro. I patronati svolgono un ruolo fondamentale nel sistema di welfare italiano, facilitando l'accesso dei cittadini alle prestazioni erogate dall'INPS attraverso attività di informazione, consulenza e assistenza tecnica nella predisposizione delle pratiche.

31. In relazione ai Comitati dell'INPS, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A) Sono stati tutti soppressi con la riforma del 2010 per ragioni di contenimento della spesa pubblica
- B) Sono organi collegiali con funzioni esclusivamente consultive, senza poteri decisionali
- C) Sono presenti solo a livello centrale, ma non nelle articolazioni territoriali

31. In relazione ai Comitati dell'INPS, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

D) Sono organi collegiali con specifiche competenze nell'ambito delle prestazioni erogate dall'Istituto

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. I Comitati dell'INPS sono organi collegiali con specifiche competenze nell'ambito delle prestazioni erogate dall'Istituto. Sono costituiti da rappresentanti delle categorie interessate (datori di lavoro, lavoratori, categorie professionali) e hanno funzioni deliberative su determinate materie. I principali Comitati sono: il Comitato amministratore della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, il Comitato amministratore della Gestione speciale di previdenza dei lavoratori autonomi, il Comitato amministratore della Gestione separata. L'opzione A è errata perché, sebbene alcuni Comitati siano stati effettivamente soppressi con il D.L. n. 78/2010 per esigenze di razionalizzazione, non tutti sono stati eliminati. L'opzione B è errata in quanto i Comitati hanno anche funzioni deliberative, non solo consultive, in relazione alle gestioni amministrate. L'opzione C è errata perché esistono Comitati anche a livello territoriale, come i Comitati regionali e provinciali, che hanno competenze consultive e di vigilanza sull'attività delle sedi locali dell'INPS, nonché funzioni decisorie su alcuni ricorsi amministrativi.

32. Quale tra le seguenti prestazioni è stata introdotta dal D.Lgs. n. 230/2021 e viene erogata dall'INPS?

A) Reddito di Cittadinanza

B) Assegno Unico e Universale per i figli

C) Assegno di Inclusione

D) Carta Acquisti Ordinaria

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. L'Assegno Unico e Universale per i figli è stato introdotto dal D.Lgs. n. 230/2021 ed è erogato dall'INPS a decorrere dal 1° marzo 2022. Si tratta di una misura che ha sostituito numerose prestazioni precedenti (assegni familiari, detrazioni fiscali per figli a carico, bonus bebè, premio alla nascita, ecc.), unificandole in un unico beneficio destinato a tutte le famiglie con figli a carico fino ai 21 anni di età e senza limiti di età per i figli con disabilità. L'opzione A è errata perché il Reddito di Cittadinanza è stato introdotto dal D.L. n. 4/2019 e non dal D.Lgs. n. 230/2021. L'opzione C è errata in quanto l'Assegno di Inclusione è stato istituito dal D.L. n. 48/2023 in sostituzione del Reddito di Cittadinanza. L'opzione D è errata poiché la Carta Acquisti Ordinaria (nota anche come Social Card) è stata introdotta dal D.L. n. 112/2008 ed è destinata ai cittadini in condizioni economiche disagiate di età superiore ai 65 anni o con figli di età inferiore ai 3 anni. L'Assegno Unico e Universale rappresenta una delle riforme più significative del sistema di welfare familiare italiano degli ultimi anni, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare i sostegni

alle famiglie con figli.

33. Quale tra le seguenti NON è una funzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro in relazione all'INPS?

- A) Svolgimento delle funzioni ispettive in materia di contributi previdenziali e assistenziali
- B) Gestione del contenzioso relativo ai rapporti di lavoro
- C) Vigilanza sulla corretta applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- D) Contrasto al lavoro sommerso e irregolare

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La gestione del contenzioso relativo ai rapporti di lavoro non è una funzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) in relazione all'INPS, ma è di competenza diretta dell'INPS stesso attraverso i propri uffici legali, o dell'autorità giudiziaria. L'INL, istituito dal D.Lgs. n. 149/2015 come agenzia unica per le ispezioni del lavoro, ha integrato i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, dell'INPS e dell'INAIL. Le funzioni dell'INL in relazione all'INPS includono: lo svolgimento delle funzioni ispettive in materia di contributi previdenziali e assistenziali (opzione A), verificando il corretto versamento dei contributi da parte dei datori di lavoro; la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (opzione C), in collaborazione con le ASL; il contrasto al lavoro sommerso e irregolare (opzione D), attraverso verifiche e accertamenti presso le aziende. L'INL rappresenta una razionalizzazione del sistema ispettivo italiano, con l'obiettivo di evitare duplicazioni e sovrapposizioni tra diversi enti e garantire maggiore efficienza nell'attività di controllo.

34. Quale tra le seguenti categorie di lavoratori ha visto la gestione previdenziale trasferita all'INPS più recentemente?

- A) Dipendenti pubblici (ex INPDAP)
- B) Lavoratori dello spettacolo (ex ENPALS)
- C) Giornalisti dipendenti (ex INPGI)
- D) Dirigenti d'azienda (ex INPDAI)

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. I giornalisti dipendenti rappresentano la categoria di lavoratori la cui gestione previdenziale è stata trasferita all'INPS più recentemente. Infatti, la Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 2022, il passaggio della

funzione previdenziale svolta dall'INPGI (Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola") all'INPS, limitatamente alla gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria per i giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato. L'opzione A è errata poiché il trasferimento dei dipendenti pubblici dall'INPDAP all'INPS è avvenuto nel 2012, a seguito del D.L. n. 201/2011. Anche l'opzione B è errata per lo stesso motivo, in quanto i lavoratori dello spettacolo sono passati dall'ENPALS all'INPS sempre nel 2012. L'opzione D è errata poiché i dirigenti d'azienda sono stati trasferiti dall'INPDAI all'INPS nel 2003, a seguito della Legge n. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003). La progressiva incorporazione di vari enti previdenziali nell'INPS rappresenta una tendenza alla centralizzazione e razionalizzazione del sistema previdenziale italiano.

35. Quale tra le seguenti opzioni descrive correttamente le Prestazioni di Assistenza Integrativa (PAI) gestite dall'INPS?

- A) Prestazioni sanitarie aggiuntive per i dipendenti pubblici
- B) Integrazioni salariali per i lavoratori in cassa integrazione
- C) Sussidi economici e socio-assistenziali a favore di particolari categorie di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali
- D) Prestazioni di cure termali per pensionati

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Le Prestazioni di Assistenza Integrativa (PAI) gestite dall'INPS sono sussidi economici e socio-assistenziali a favore di particolari categorie di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (nota come "Gestione ex INPDAP" o "Gestione credito"). Queste prestazioni comprendono contributi per il sostegno di persone in stato di bisogno a causa di malattie, spese funerarie, calamità naturali, e altre situazioni di disagio personale o familiare. L'opzione A è errata perché le PAI non riguardano prestazioni sanitarie aggiuntive, che sono di competenza del Servizio Sanitario Nazionale o di forme di assistenza sanitaria integrativa. L'opzione B è errata in quanto le integrazioni salariali per i lavoratori in cassa integrazione sono gestite dall'INPS ma non rientrano nelle PAI. L'opzione D è errata poiché le cure termali per pensionati non sono classificate come PAI; le cure termali sono infatti prestazioni sanitarie gestite dall'INPS solo per quanto riguarda l'aspetto economico dell'indennità di malattia, mentre l'aspetto sanitario è di competenza del SSN. Le PAI rappresentano una forma di assistenza integrativa che l'INPS gestisce nell'ambito delle prestazioni non strettamente previdenziali, a favore di specifiche categorie di iscritti.

36. Secondo la normativa vigente, quale organo dell'INPS approva i bilanci dell'Istituto?

- A) Il Collegio dei sindaci
- B) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
- C) Il Consiglio di Amministrazione
- D) Il Direttore Generale

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Secondo la normativa vigente, in particolare il D.Lgs. n. 479/1994 come modificato dalla Legge n. 28/2019, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS approva i bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituto, che vengono poi sottoposti all'esame del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione. Il CdA, composto dal Presidente e da quattro consiglieri, svolge quindi una funzione primaria nella gestione economico-finanziaria dell'ente. L'opzione A è errata in quanto il Collegio dei sindaci ha funzioni di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, ma non approva i bilanci. L'opzione B è parzialmente corretta ma non rappresenta la risposta esatta perché il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approva in via definitiva i bilanci già deliberati dal CdA, esprimendosi sulla coerenza con le proprie linee di indirizzo strategico, ma non è l'organo che li approva in prima istanza. L'opzione D è errata poiché il Direttore Generale cura la preparazione dei bilanci, ma non ha il potere di approvarli. La procedura di approvazione dei bilanci dell'INPS riflette il modello di governance duale dell'Istituto, con una chiara separazione tra le funzioni di amministrazione attiva (CdA) e quelle di indirizzo strategico e vigilanza (CIV).

37. In base alla normativa vigente, quale delle seguenti prestazioni erogate dall'INPS è finanziata interamente dalla fiscalità generale e non dai contributi previdenziali?

- A) Pensione anticipata
- B) Indennità di disoccupazione NASpI
- C) Assegno sociale
- D) Cassa integrazione guadagni ordinaria

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. L'assegno sociale è una prestazione assistenziale erogata dall'INPS che è finanziata interamente dalla fiscalità generale (attraverso il prelievo fiscale) e non dai contributi previdenziali versati dai lavoratori e dai datori di lavoro. Introdotto dalla Legge n. 335/1995 (Riforma Dini), l'assegno sociale ha sostituito la pensione sociale ed è rivolto ai cittadini

in stato di bisogno, che abbiano compiuto 67 anni, indipendentemente dal versamento di contributi. Tutte le altre opzioni si riferiscono a prestazioni finanziate, almeno in parte, dai contributi previdenziali: la pensione anticipata (opzione A) è un trattamento pensionistico che consente ai lavoratori di andare in pensione prima del raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia, a fronte di determinati requisiti contributivi; l'indennità di disoccupazione NASpI (opzione B) è finanziata dai contributi specifici per la disoccupazione versati durante l'attività lavorativa; la cassa integrazione guadagni ordinaria (opzione D) è finanziata dai contributi versati dalle aziende per questa specifica finalità. La distinzione tra prestazioni previdenziali (basate su contributi) e assistenziali (finanziate dalla fiscalità generale) è fondamentale nell'ordinamento dell'INPS e del sistema di welfare italiano.

38. Quale normativa ha istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico, oggi gestito dall'INPS?

- A) Legge n. 214/2011 (Riforma Fornero)
- B) D.Lgs. n. 230/2021
- C) Legge n. 92/2012 (Riforma del mercato del lavoro)
- D) D.L. n. 4/2019 (Reddito di cittadinanza)

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. L'assegno unico e universale per i figli a carico è stato istituito dal Decreto Legislativo n. 230 del 21 dicembre 2021, in attuazione della legge delega n. 46/2021, ed è entrato in vigore il 1° marzo 2022. Si tratta di un beneficio economico mensile attribuito per ogni figlio a carico fino ai 21 anni di età (senza limiti di età per i figli disabili) ed è riconosciuto indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori. Questa misura ha sostituito diverse prestazioni precedenti, tra cui gli assegni al nucleo familiare, gli assegni familiari, le detrazioni fiscali per figli a carico, il premio alla nascita e il bonus bebè. L'opzione A è errata perché la Legge n. 214/2011 (Riforma Fornero) ha riguardato principalmente il sistema pensionistico e non ha istituito l'assegno unico. L'opzione C è errata in quanto la Legge n. 92/2012 ha riformato il mercato del lavoro (Riforma Fornero del lavoro) ma non ha introdotto l'assegno unico. L'opzione D è errata perché il D.L. n. 4/2019 ha istituito il Reddito di cittadinanza e Quota 100, ma non l'assegno unico per i figli. L'assegno unico e universale rappresenta una delle più significative riforme recenti del welfare familiare italiano, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare le misure di sostegno alle famiglie con figli.

39. Quale tra le seguenti affermazioni riguardo alla struttura territoriale dell'INPS è corretta?

- A) Le Direzioni metropolitane hanno le stesse competenze delle Direzioni provinciali, ma sono presenti solo nei comuni con più di 500.000 abitanti
- B) Le Agenzie complesse hanno autonomia decisionale e di bilancio rispetto alle Direzioni provinciali da cui dipendono
- C) Le Direzioni regionali coordinano l'attività delle Direzioni provinciali e rappresentano l'Istituto nei rapporti con le Regioni
- D) I Punti INPS sono presenti solo nei comuni con meno di 5.000 abitanti, dove non esistono sedi territoriali dell'Istituto

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Le Direzioni regionali dell'INPS coordinano l'attività delle Direzioni provinciali presenti nel territorio di competenza e rappresentano l'Istituto nei rapporti con le Regioni. Esse assicurano il governo delle risorse assegnate e garantiscono l'attuazione a livello territoriale delle direttive impartite dagli organi centrali dell'INPS. L'opzione A è errata perché, sebbene esistano Direzioni metropolitane in alcune grandi città (come Roma, Milano, Napoli, Torino), queste non sono presenti in tutti i comuni con più di 500.000 abitanti e hanno alcune specificità organizzative rispetto alle Direzioni provinciali. L'opzione B è errata in quanto le Agenzie complesse, pur avendo una struttura più articolata rispetto alle Agenzie territoriali semplici, non hanno autonomia decisionale e di bilancio, ma dipendono gerarchicamente e funzionalmente dalle Direzioni provinciali. L'opzione D è errata poiché i Punti INPS non sono limitati ai comuni con meno di 5.000 abitanti, ma sono presenti in varie realtà territoriali, incluse le circoscrizioni delle grandi città o presso altre pubbliche amministrazioni (come Comuni o Camere di Commercio) in base ad accordi di collaborazione, con l'obiettivo di avvicinare i servizi dell'Istituto ai cittadini.

40. Secondo la normativa vigente, quale tra le seguenti prestazioni NON rientra tra quelle gestite dalla "Gestione separata" dell'INPS?

- A) Pensione di vecchiaia per i collaboratori coordinati e continuativi
- B) Indennità di maternità per le libere professioniste senza cassa previdenziale
- C) Pensione di inabilità per i lavoratori parasubordinati
- D) Indennità di disoccupazione per gli artigiani

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. L'indennità di disoccupazione per gli artigiani non rientra

tra le prestazioni gestite dalla "Gestione separata" dell'INPS, poiché gli artigiani sono iscritti alla "Gestione speciale artigiani" e non alla Gestione separata. La Gestione separata, istituita dalla Legge n. 335/1995 (Riforma Dini), è destinata ai lavoratori autonomi privi di cassa previdenziale, ai collaboratori coordinati e continuativi, ai professionisti senza albo o cassa, e ad altre categorie di lavoratori parasubordinati. Le prestazioni gestite dalla Gestione separata includono: la pensione di vecchiaia per i collaboratori coordinati e continuativi (opzione A), l'indennità di maternità per le libere professioniste senza cassa previdenziale (opzione B), e la pensione di inabilità per i lavoratori parasubordinati (opzione C). Gli artigiani, essendo lavoratori autonomi iscritti a una specifica gestione dell'INPS, non hanno accesso all'indennità di disoccupazione ordinaria (NASpI), che è riservata ai lavoratori dipendenti. Esiste però una misura di sostegno al reddito denominata ISCRO (Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa), introdotta in via sperimentale dalla Legge di Bilancio 2021 e successivamente confermata, per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata, ma questa non si applica agli artigiani iscritti alla loro gestione speciale.

41. Nell'ordinamento dell'INPS, quale tra i seguenti NON è un Coordinamento generale professionale?

- A) Coordinamento generale statistico attuariale
- B) Coordinamento generale legale
- C) Coordinamento generale finanziario
- D) Coordinamento generale medico legale

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Il Coordinamento generale finanziario non esiste nell'attuale ordinamento dell'INPS come Coordinamento generale professionale. I Coordinamenti generali professionali dell'INPS sono strutture che riuniscono professionisti con specifiche competenze tecniche e sono: il Coordinamento generale legale (opzione B), che gestisce il contenzioso dell'Istituto e fornisce consulenza giuridica; il Coordinamento generale medico legale (opzione D), che coordina le attività di valutazione medico-legale per l'accertamento dell'invalidità civile e altre prestazioni sanitarie; il Coordinamento generale statistico attuariale (opzione A), che si occupa di studi, analisi statistiche e proiezioni attuariali per le politiche previdenziali e assistenziali. Esiste un'area finanziaria all'interno dell'INPS, ma è strutturata come Direzione centrale (Direzione centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali) e non come Coordinamento generale professionale. I Coordinamenti generali hanno un ruolo fondamentale nel garantire competenze specialistiche a supporto dell'attività istituzionale dell'INPS e rappresentano un esempio di come l'Istituto integri professionalità diverse per assicurare l'efficacia della sua azione amministrativa.

42. Secondo la normativa vigente, qual è il termine entro cui l'INPS deve concludere i procedimenti amministrativi relativi alle prestazioni previdenziali, in assenza di diversa disposizione regolamentare?

- A) 15 giorni
- B) 30 giorni
- C) 60 giorni
- D) 90 giorni

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Secondo la normativa vigente, in particolare l'art. 2 della Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, il termine entro cui l'INPS, come tutte le pubbliche amministrazioni, deve concludere i procedimenti amministrativi, in assenza di diversa disposizione regolamentare, è di 30 giorni. Questo termine decorre dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda se il procedimento è a iniziativa di parte. L'INPS, con propri regolamenti, può stabilire termini diversi (più brevi o più lunghi) in base alla complessità e specificità di determinati procedimenti. Ad esempio, per alcune prestazioni come la NASpI (indennità di disoccupazione), il termine per la conclusione del procedimento è stato fissato dall'INPS in 15 giorni. Per altre prestazioni più complesse, come le pensioni che richiedono la verifica di posizioni contributive articolate, i termini possono essere più lunghi. È importante sottolineare che, in caso di mancato rispetto dei termini, l'interessato può attivare il meccanismo del silenzio-inadempimento, rivolgendosi al giudice amministrativo per ottenere una pronuncia sull'obbligo dell'amministrazione di provvedere.

43. Quale delle seguenti prestazioni è stata sostituita dall'Assegno di Inclusione, introdotto dal D.L. n. 48/2023?

- A) Reddito di Cittadinanza
- B) Reddito di Emergenza
- C) Assegno Sociale
- D) Pensione di Cittadinanza

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. L'Assegno di Inclusione (ADI), introdotto dal D.L. n. 48/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, ha sostituito il Reddito di Cittadinanza a partire dal 1° gennaio 2024. L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale, rivolta ai nuclei familiari in cui vi sia almeno un componente in

una delle seguenti condizioni: disabilità, minorenni, over 60, in condizione di svantaggio e inserito in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari. L'opzione B è errata perché il Reddito di Emergenza (REM) era una misura straordinaria introdotta durante la pandemia da COVID-19 e già conclusa prima dell'istituzione dell'ADI. L'opzione C è errata in quanto l'Assegno Sociale è una prestazione assistenziale destinata alle persone con almeno 67 anni in condizioni economiche disagiate e continua ad esistere indipendentemente dall'ADI. L'opzione D è parzialmente errata perché la Pensione di Cittadinanza, pur essendo tecnicamente una componente del Reddito di Cittadinanza destinata ai nuclei composti esclusivamente da persone over 67, è stata anch'essa sostituita dall'ADI, ma rappresentava solo una parte del più ampio Reddito di Cittadinanza, che è la risposta corretta.

44. Ai sensi della normativa vigente, quale tra i seguenti è un prerequisito per l'erogazione delle prestazioni a sostegno del reddito da parte dell'INPS?

- A) Iscrizione alle liste di collocamento da almeno 6 mesi
- B) Possesso della cittadinanza italiana o comunitaria
- C) Residenza in Italia da almeno 10 anni
- D) Regolarità contributiva del datore di lavoro

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. La regolarità contributiva del datore di lavoro è un prerequisito fondamentale per l'erogazione di molte prestazioni a sostegno del reddito da parte dell'INPS, come la cassa integrazione ordinaria e straordinaria, la NASpI (indennità di disoccupazione) e altre indennità correlate al rapporto di lavoro. Infatti, affinché il lavoratore possa beneficiare di queste prestazioni, è necessario che il datore di lavoro abbia regolarmente versato i contributi previdenziali e assistenziali. L'opzione A è errata perché l'iscrizione alle liste di collocamento da almeno 6 mesi non è un requisito generale per le prestazioni INPS; per alcune specifiche prestazioni può essere richiesta l'iscrizione ai centri per l'impiego, ma non con questa tempistica. L'opzione B è errata in quanto per molte prestazioni non è richiesto il possesso della cittadinanza italiana o comunitaria, essendo accessibili anche a cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti. L'opzione C è errata poiché la residenza in Italia da almeno 10 anni è un requisito specifico solo per alcune prestazioni assistenziali (come il Reddito di Cittadinanza), ma non rappresenta un prerequisito generale per le prestazioni a sostegno del reddito.

45. Quale dei seguenti principi, sanciti dalla Costituzione italiana, regola l'attività dell'INPS?

- A) Principio di sussidiarietà verticale
- B) Principio di adeguatezza delle prestazioni previdenziali

45. Quale dei seguenti principi, sanciti dalla Costituzione italiana, regola l'attività dell'INPS?

- C) Principio di separazione dei poteri
- D) Principio di insindacabilità parlamentare

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Il principio di adeguatezza delle prestazioni previdenziali è un principio fondamentale sancito dall'art. 38 della Costituzione italiana, che al secondo comma stabilisce: "I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria". Questo principio regola l'attività dell'INPS, che è tenuto a garantire che le prestazioni erogate siano effettivamente idonee a soddisfare i bisogni di vita delle persone nei momenti di difficoltà o impossibilità di lavorare. L'opzione A è errata perché il principio di sussidiarietà verticale, pur essendo un principio costituzionale (art. 118 Cost.), riguarda il riparto di competenze tra i diversi livelli di governo (Stato, Regioni, enti locali) e non regola direttamente l'attività dell'INPS. L'opzione C è errata in quanto il principio di separazione dei poteri, pur essendo un principio fondamentale dello Stato di diritto, non è specificamente riferibile all'attività dell'INPS. L'opzione D è errata poiché il principio di insindacabilità parlamentare (art. 68 Cost.) riguarda esclusivamente lo status dei membri del Parlamento e non ha alcuna attinenza con l'attività dell'INPS.

46. Secondo la normativa vigente, qual è la durata del mandato del Presidente dell'INPS?

- A) 3 anni, rinnovabile una sola volta
- B) 4 anni, rinnovabile una sola volta
- C) 5 anni, rinnovabile una sola volta
- D) 7 anni, non rinnovabile

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. Secondo la normativa vigente, in particolare l'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 479/1994, come modificato dalla Legge n. 28/2019, il Presidente dell'INPS dura in carica 4 anni e può essere confermato una sola volta. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'opzione A è errata perché il mandato non è di 3 anni. L'opzione C è errata perché il mandato non è di 5 anni (sebbene questo sia il termine previsto per altre cariche in ambito pubblico, come il Direttore Generale dell'INPS). L'opzione D è errata sia per la durata (non 7 anni) sia per la rinnovabilità (il mandato è

rinnovabile una volta, non è non rinnovabile). La durata quadriennale del mandato del Presidente, con possibilità di un solo rinnovo, è stata concepita per garantire una stabilità nella governance dell'Istituto, bilanciata dalla necessità di un ricambio periodico ai vertici dell'ente.

47. Quale tra le seguenti prestazioni NON è erogata attraverso la "Carta acquisti" gestita dall'INPS?

- A) Social card ordinaria per anziani over 65 e bambini under 3
- B) Carta acquisti "Dedicata a te" per famiglie a basso reddito
- C) Carta per il Reddito di Cittadinanza
- D) Carta per l'Assegno Unico Universale

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. L'Assegno Unico Universale non è erogato attraverso una "Carta acquisti", ma viene accreditato direttamente sul conto corrente bancario o postale, su libretto postale o su carta prepagata con IBAN intestati al richiedente. Tutte le altre opzioni si riferiscono invece a prestazioni erogate tramite carte di pagamento elettroniche: la Social card ordinaria (opzione A), istituita dal D.L. n. 112/2008, è destinata a cittadini di età pari o superiore a 65 anni o bambini di età inferiore a 3 anni in condizioni economiche disagiate; la Carta "Dedicata a te" (opzione B) è stata introdotta nel 2023 come misura di sostegno una tantum per l'acquisto di beni alimentari destinata alle famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro; la Carta per il Reddito di Cittadinanza (opzione C), nota come "Carta RdC", era lo strumento di pagamento elettronico utilizzato per erogare il Reddito di Cittadinanza, ora sostituito dalla "Carta di inclusione" per l'Assegno di Inclusione. Queste carte sono gestite dall'INPS in collaborazione con altri enti (Poste Italiane, Ministero dell'Economia e delle Finanze) e rappresentano una modalità di erogazione che consente un utilizzo controllato e tracciabile dei benefici, spesso con limitazioni su determinate categorie di acquisti.

48. Quale tra le seguenti funzioni NON è svolta dall'Avvocatura dell'INPS?

- A) Rappresentanza e difesa dell'Istituto nei giudizi civili, penali, amministrativi e tributari
- B) Consulenza legale agli organi e alle strutture dell'INPS
- C) Partecipazione alle udienze preliminari nei procedimenti penali contro l'Istituto
- D) Accertamento della regolarità contributiva delle aziende

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. L'accertamento della regolarità contributiva delle aziende

non è una funzione svolta dall'Avvocatura dell'INPS, ma dalle Direzioni provinciali e dagli uffici amministrativi competenti dell'Istituto, in collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per le attività ispettive. L'Avvocatura dell'INPS, organizzata nel Coordinamento generale legale, svolge invece le seguenti funzioni: rappresentanza e difesa dell'Istituto nei giudizi civili, penali, amministrativi e tributari (opzione A), con i propri avvocati che sono iscritti all'albo speciale degli avvocati delle pubbliche amministrazioni; consulenza legale agli organi e alle strutture dell'INPS (opzione B), fornendo pareri giuridici su questioni di particolare rilevanza o complessità; partecipazione alle udienze preliminari nei procedimenti penali che coinvolgono l'Istituto (opzione C), tutelandone gli interessi. L'Avvocatura dell'INPS rappresenta una struttura fondamentale per la tutela degli interessi dell'Istituto in sede giudiziale e stragiudiziale, con un ruolo sia di difesa tecnica sia di consulenza giuridica preventiva per evitare contenziosi.

49. Secondo la normativa vigente, quale tra le seguenti caratteristiche è propria dell'Assegno di inclusione (ADI) erogato dall'INPS?

- A) È riconosciuto a tutti i cittadini maggiorenni disoccupati, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare
- B) È condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte di tutti i componenti del nucleo familiare
- C) È subordinato alla sottoscrizione di un "Patto di attivazione digitale" da parte del richiedente
- D) È compatibile con la percezione della NASpI per lo stesso beneficiario

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. L'Assegno di inclusione (ADI), introdotto dal D.L. n. 48/2023 (convertito nella Legge n. 85/2023), è subordinato alla sottoscrizione di un "Patto di attivazione digitale" da parte del richiedente. Questo patto rappresenta l'adesione a un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, ed è un prerequisito per accedere alla misura. L'opzione A è errata perché l'ADI non è riconosciuto a tutti i cittadini maggiorenni disoccupati, ma è destinato specificamente a nuclei familiari con determinati requisiti di fragilità (presenza di minori, disabili, over 60, persone in condizione di svantaggio prese in carico dai servizi socio-sanitari). L'opzione B è errata in quanto la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro non è richiesta a tutti i componenti del nucleo familiare, ma solo a quelli attivabili (età compresa tra 18 e 59 anni, non disabili, non impegnati in attività di cura di minori o anziani). L'opzione D è errata poiché l'ADI non è compatibile con la percezione della NASpI per lo stesso beneficiario; in caso di percezione di NASpI, questa viene conteggiata come reddito ai fini del calcolo dell'importo dell'ADI. Il Patto di attivazione digitale rappresenta un elemento innovativo della misura, che sottolinea l'importanza dell'inclusione attiva e della responsabilizzazione del beneficiario.

50. In base all'ordinamento dell'INPS, quale tra le seguenti categorie di personale è inquadrata nell'area professionisti?

- A) Medici
- B) Informatici
- C) Assistenti sociali
- D) Comunicatori

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. Nell'ordinamento dell'INPS, i medici sono inquadrati nell'area professionisti, che comprende dipendenti con specifiche competenze professionali per le quali è richiesta l'iscrizione ad albi professionali. In particolare, i medici dell'INPS operano all'interno del Coordinamento generale medico legale e svolgono funzioni di accertamento sanitario per l'invalidità civile, l'inabilità, l'handicap, nonché attività di verifica e controllo delle certificazioni mediche. L'opzione B è errata perché gli informatici, pur avendo competenze tecniche specialistiche, non sono inquadrati nell'area professionisti ma nell'area funzionari o dirigenti, a seconda del livello di responsabilità. L'opzione C è errata in quanto gli assistenti sociali, sebbene siano professionisti iscritti a un albo, non costituiscono una categoria specifica nell'organico dell'INPS e, quando presenti, sono generalmente inquadrati nell'area funzionari. L'opzione D è errata poiché i comunicatori non rientrano nell'area professionisti ma in quella dei funzionari o dirigenti, a seconda del ruolo. Nell'INPS, l'area professionisti comprende, oltre ai medici, anche avvocati, statistici-attuari e tecnici (ingegneri e architetti), tutti caratterizzati dall'iscrizione ai rispettivi albi professionali e dall'esercizio di attività che richiedono competenze altamente specialistiche.

51. Secondo l'attuale assetto organizzativo dell'INPS, quale tra le seguenti NON è una Direzione centrale dell'Istituto?

- A) Direzione centrale Tecnologia, informatica e innovazione
- B) Direzione centrale Pensioni
- C) Direzione centrale Controllo di gestione e sicurezza aziendale
- D) Direzione centrale Concorsi e reclutamento

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. La Direzione centrale Concorsi e reclutamento non esiste nell'attuale assetto organizzativo dell'INPS come Direzione centrale autonoma. Le funzioni relative al reclutamento del personale sono gestite all'interno della Direzione centrale Risorse umane. Tutte le altre opzioni corrispondono invece a effettive Direzioni centrali dell'Istituto: la Direzione centrale

Tecnologia, informatica e innovazione (opzione A) si occupa della gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi e delle infrastrutture tecnologiche dell'INPS; la Direzione centrale Pensioni (opzione B) è responsabile della gestione delle prestazioni pensionistiche e della normativa in materia; la Direzione centrale Controllo di gestione e sicurezza aziendale (opzione C) presidia le attività di pianificazione, programmazione e controllo, nonché la sicurezza sul lavoro e la tutela del patrimonio dell'Istituto. Le Direzioni centrali rappresentano il livello dirigenziale generale dell'INPS e sono responsabili di specifiche aree funzionali, in linea con la missione istituzionale dell'ente. L'organizzazione interna dell'INPS viene periodicamente aggiornata per rispondere a nuove esigenze operative e a cambiamenti normativi, ma sempre nell'ambito di un modello organizzativo che garantisce la coerenza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

52. Quale delle seguenti prestazioni NON è erogata dall'INPS in regime di sussidiarietà per conto di altre amministrazioni?

- A) Bonus energia elettrica
- B) Prestazioni economiche per invalidità civile
- C) Indennità di malattia per i lavoratori agricoli
- D) Assegni familiari per conto dei Comuni

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. L'indennità di malattia per i lavoratori agricoli non è erogata dall'INPS in regime di sussidiarietà per conto di altre amministrazioni, ma è una prestazione propria dell'Istituto, finanziata attraverso i contributi previdenziali versati dal settore agricolo. Le altre opzioni si riferiscono invece a prestazioni che l'INPS eroga in regime di sussidiarietà: il Bonus energia elettrica (opzione A) è gestito dall'INPS per conto dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) attraverso la piattaforma SGATE; le prestazioni economiche per invalidità civile (opzione B) sono erogate dall'INPS per conto dello Stato, che ne sostiene l'onere finanziario attraverso la fiscalità generale; gli assegni familiari comunali (opzione D) sono prestazioni assistenziali finanziate dai Comuni, ma in molti casi gestite operativamente dall'INPS in base a specifiche convenzioni. Il principio di sussidiarietà consente all'INPS di svolgere un ruolo di supporto ad altre amministrazioni, mettendo a disposizione le proprie capacità gestionali e operative per erogare prestazioni che, pur non rientrando direttamente nella missione istituzionale dell'ente, sono coerenti con la sua funzione di protezione sociale.

53. In base all'ordinamento vigente, quale delle seguenti prestazioni è finanziata interamente dalla fiscalità generale e non dai contributi previdenziali?

- A) Pensione di vecchiaia
- B) Assegno di invalidità
- C) Cassa integrazione ordinaria
- D) Assegno sociale

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. L'assegno sociale è una prestazione assistenziale finanziata interamente dalla fiscalità generale e non dai contributi previdenziali. Introdotto dalla Legge n. 335/1995 (Riforma Dini) in sostituzione della pensione sociale, è destinato a cittadini in stato di bisogno che abbiano compiuto 67 anni, indipendentemente dal versamento di contributi durante la vita lavorativa. Tutte le altre opzioni si riferiscono a prestazioni finanziate, almeno in parte, dai contributi previdenziali: la pensione di vecchiaia (opzione A) è finanziata dai contributi versati durante l'attività lavorativa; l'assegno di invalidità (opzione B) è una prestazione previdenziale che richiede un minimo di contribuzione; la cassa integrazione ordinaria (opzione C) è finanziata dai contributi specifici versati dalle aziende. Nel sistema italiano di protezione sociale, è fondamentale la distinzione tra prestazioni previdenziali, basate su contributi versati durante l'attività lavorativa e destinate ai lavoratori che li hanno versati, e prestazioni assistenziali, finanziate dalla fiscalità generale e destinate a tutti i cittadini in condizioni di bisogno, indipendentemente dalla loro storia contributiva.

54. Quale tra i seguenti NON è un compito istituzionale dell'INPS?

- A) Accertamento e riscossione dei contributi previdenziali
- B) Erogazione di prestazioni economiche a sostegno del reddito
- C) Verifica delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro
- D) Gestione della banca dati delle prestazioni sociali agevolate

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. La verifica delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro non è un compito istituzionale dell'INPS, ma dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL). L'INPS ha invece come compiti istituzionali: l'accertamento e la riscossione dei contributi previdenziali (opzione A), verificando il corretto adempimento degli obblighi contributivi

da parte di datori di lavoro e lavoratori autonomi; l'erogazione di prestazioni economiche a sostegno del reddito (opzione B), come pensioni, indennità di disoccupazione, maternità, malattia e altre forme di supporto economico; la gestione della banca dati delle prestazioni sociali agevolate (opzione D), attraverso l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e il Casellario dell'assistenza. La distinzione tra i compiti dell'INPS e quelli di altri enti pubblici è importante per comprendere il sistema integrato di protezione sociale e del lavoro, in cui ogni istituzione ha competenze specifiche ma complementari.

55. Quale dei seguenti NON è un requisito necessario per ottenere l'Assegno di inclusione (ADI) dall'INPS?

- A) ISEE in corso di validità non superiore a 9.360 euro
- B) Patrimonio immobiliare non superiore a 30.000 euro (esclusa la casa di abitazione)
- C) Residenza continuativa in Italia da almeno 10 anni
- D) Assenza di condanne definitive nei 10 anni precedenti

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. La residenza continuativa in Italia da almeno 10 anni non è un requisito necessario per ottenere l'Assegno di inclusione (ADI). Il requisito corretto relativo alla residenza è di almeno 5 anni in Italia, di cui gli ultimi 2 in modo continuativo. Questo rappresenta una modifica rispetto al precedente Reddito di Cittadinanza, che prevedeva la residenza in Italia per almeno 10 anni. Gli altri requisiti indicati sono invece corretti: è necessario un ISEE in corso di validità non superiore a 9.360 euro (opzione A); il patrimonio immobiliare non deve superare 30.000 euro, esclusa la casa di abitazione (opzione B); è richiesta l'assenza di condanne definitive nei 10 anni precedenti per determinati reati (opzione D), in particolare quelli elencati all'art. 7, comma 3, del D.L. n. 48/2023. L'Assegno di inclusione è destinato a nuclei familiari con componenti in condizione di svantaggio (disabili, minori, over 60, in condizioni di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari) e prevede, oltre ai requisiti economici e di residenza, anche l'adesione a un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa.

56. Quale affermazione sulle funzioni dei Comitati provinciali dell'INPS è corretta?

- A) Decidono in via definitiva sui ricorsi amministrativi in materia di prestazioni pensionistiche
- B) Decidono in via definitiva sui ricorsi amministrativi in materia di contributi
- C) Hanno solo funzioni consultive e non decidono sui ricorsi amministrativi
- D) Gestiscono il contenzioso giudiziario dell'Istituto a livello territoriale

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. I Comitati provinciali dell'INPS decidono in via definitiva sui ricorsi amministrativi in materia di contributi, svolgendo una funzione di tutela amministrativa per i datori di lavoro e i lavoratori autonomi che contestano gli addebiti contributivi. Il ricorso al Comitato provinciale rappresenta il primo e unico grado del contenzioso amministrativo in materia contributiva, dopo il quale è possibile rivolgersi all'autorità giudiziaria. L'opzione A è errata perché i ricorsi in materia di prestazioni pensionistiche non sono di competenza dei Comitati provinciali, ma del Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (per i lavoratori dipendenti) o di altri Comitati di gestione per le specifiche categorie di lavoratori. L'opzione C è errata in quanto i Comitati provinciali non hanno solo funzioni consultive, ma anche decisionali sui ricorsi amministrativi in materia contributiva. L'opzione D è errata poiché la gestione del contenzioso giudiziario dell'Istituto a livello territoriale è di competenza dell'Avvocatura dell'INPS e non dei Comitati provinciali. I Comitati provinciali rappresentano un importante strumento di garanzia nella governance territoriale dell'INPS, assicurando la partecipazione delle parti sociali alle decisioni in materia contributiva.

57. Quale tra le seguenti affermazioni sulla "Gestione separata" dell'INPS è corretta?

- A) È stata istituita dalla Legge Biagi (n. 30/2003) per i lavoratori a progetto
- B) Prevede un'aliquota contributiva unica per tutti gli iscritti, indipendentemente dalla loro condizione
- C) È stata istituita dalla Legge Dini (n. 335/1995) per garantire la copertura previdenziale ai lavoratori autonomi senza cassa
- D) Non prevede l'erogazione di prestazioni previdenziali ma solo assistenziali

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. La "Gestione separata" dell'INPS è stata istituita dalla Legge n. 335/1995 (nota come "Riforma Dini") all'art. 2, comma 26, con la finalità di garantire la copertura

previdenziale ai lavoratori autonomi privi di una cassa previdenziale di categoria e ai collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso degli anni, la platea degli iscritti si è ampliata, includendo anche i professionisti senza albo, gli amministratori e sindaci di società, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, e altre categorie. L'opzione A è errata perché la Legge Biagi (n. 30/2003) ha disciplinato nuove forme contrattuali come il lavoro a progetto, ma non ha istituito la Gestione separata, che esisteva già dal 1995. L'opzione B è errata in quanto l'aliquota contributiva non è unica per tutti gli iscritti, ma varia in base alla categoria (liberi professionisti, collaboratori, ecc.) e alla presenza o meno di altra copertura previdenziale. L'opzione D è errata poiché la Gestione separata prevede sia prestazioni previdenziali (pensione di vecchiaia, pensione anticipata, pensione di inabilità) sia assistenziali (indennità di maternità, degenza ospedaliera, congedo parentale, malattia). La Gestione separata rappresenta un'importante innovazione nel sistema previdenziale italiano, che ha permesso di estendere la tutela previdenziale a categorie di lavoratori precedentemente escluse.

58. Quale delle seguenti funzioni NON rientra tra quelle svolte dall'INPS nell'ambito dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)?

- A) Ricezione delle DSU (Dichiarazioni Sostitutive Uniche) e calcolo dell'ISEE
- B) Determinazione delle soglie ISEE per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate
- C) Verifica delle informazioni autodichiarate tramite l'incrocio con le banche dati disponibili
- D) Rilascio dell'attestazione ISEE ai cittadini

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La determinazione delle soglie ISEE per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate non rientra tra le funzioni svolte dall'INPS nell'ambito dell'ISEE, ma è di competenza degli enti erogatori delle prestazioni (Stato, Regioni, Comuni, Università, ecc.), che stabiliscono autonomamente i limiti ISEE per l'accesso ai propri benefici e servizi. L'INPS svolge invece le seguenti funzioni: ricezione delle DSU (Dichiarazioni Sostitutive Uniche) e calcolo dell'ISEE (opzione A), elaborando i dati dichiarati dai cittadini e quelli acquisiti dalle banche dati pubbliche; verifica delle informazioni autodichiarate tramite l'incrocio con le banche dati disponibili (opzione C), in particolare quelle dell'Agenzia delle Entrate e dell'Anagrafe tributaria; rilascio dell'attestazione ISEE ai cittadini (opzione D), che contiene il valore dell'indicatore e i dati sintetici utilizzati per il calcolo. L'ISEE rappresenta lo strumento di valutazione della situazione economica delle famiglie per l'accesso a prestazioni sociali agevolate, e l'INPS svolge un ruolo centrale nel suo calcolo e gestione, ma non ha competenza nella definizione dei requisiti per l'accesso alle diverse prestazioni, che resta prerogativa degli enti erogatori.

59. Quale delle seguenti affermazioni sulla struttura organizzativa territoriale dell'INPS è corretta?

- A) Le Agenzie complesse hanno le stesse funzioni delle Direzioni provinciali
- B) Le Direzioni provinciali gestiscono esclusivamente le prestazioni previdenziali, mentre quelle assistenziali sono gestite dalle Agenzie
- C) Le Direzioni provinciali sono le strutture portanti dell'organizzazione territoriale dell'INPS
- D) I Punti INPS possono essere aperti solo nei comuni con più di 15.000 abitanti

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Le Direzioni provinciali sono le strutture portanti dell'organizzazione territoriale dell'INPS, con funzioni di produzione di servizi, gestione delle risorse assegnate e coordinamento delle Agenzie presenti sul territorio provinciale. Rappresentano il livello fondamentale di responsabilità gestionale dell'Istituto sul territorio. L'opzione A è errata perché le Agenzie complesse, pur avendo una struttura più articolata rispetto alle Agenzie territoriali semplici, non hanno le stesse funzioni delle Direzioni provinciali, essendo subordinate a queste ultime. L'opzione B è errata in quanto non esiste una distinzione di competenze tra Direzioni provinciali e Agenzie basata sulla natura previdenziale o assistenziale delle prestazioni; entrambe le strutture gestiscono l'intera gamma dei servizi INPS, con una differenza di livello gerarchico e complessità organizzativa. L'opzione D è errata poiché i Punti INPS possono essere aperti in qualsiasi comune, indipendentemente dalla popolazione, in base a valutazioni di opportunità e accessibilità dei servizi. La struttura territoriale dell'INPS è organizzata in modo da garantire la capillarità dei servizi e la vicinanza ai cittadini, con un modello articolato su più livelli (Direzione regionale, Direzione provinciale, Agenzie, Punti INPS) che assicura copertura e accessibilità su tutto il territorio nazionale.

60. Quale prestazione assistenziale è stata introdotta dal D.L. n. 4/2019 e successivamente sostituita dall'Assegno di inclusione?

- A) Reddito di cittadinanza
- B) Assegno sociale
- C) Reddito di inclusione
- D) Social card

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. Il Reddito di cittadinanza è stata la prestazione assistenziale introdotta dal D.L. n. 4/2019 e successivamente sostituita dall'Assegno di inclusione, istituito dal

D.L. n. 48/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023) e entrato in vigore dal 1° gennaio 2024. Il Reddito di cittadinanza era una misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, destinata a nuclei familiari in condizioni economiche disagiate. L'opzione B è errata perché l'Assegno sociale è una prestazione assistenziale destinata a cittadini in stato di bisogno con almeno 67 anni di età, istituita dalla Legge n. 335/1995 (Riforma Dini), e che continua ad esistere indipendentemente dall'introduzione dell'Assegno di inclusione. L'opzione C è errata in quanto il Reddito di inclusione (REI) è stata una misura di contrasto alla povertà introdotta dal D.Lgs. n. 147/2017 e sostituita dal Reddito di cittadinanza nel 2019, non dall'Assegno di inclusione nel 2024. L'opzione D è errata poiché la Social card (o Carta acquisti ordinaria) è una misura di sostegno economico per acquisti essenziali destinata a cittadini over 65 e bambini under 3, introdotta dal D.L. n. 112/2008, e continua ad esistere come misura autonoma.

61. Quale delle seguenti categorie di lavoratori NON è assicurata presso l'INPS per le prestazioni previdenziali?

- A) Dipendenti pubblici
- B) Collaboratori domestici
- C) Giornalisti dipendenti
- D) Notai

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. I notai non sono assicurati presso l'INPS per le prestazioni previdenziali, ma presso la Cassa Nazionale del Notariato, un ente previdenziale autonomo che gestisce la previdenza e l'assistenza dei notai e dei loro familiari. Tutte le altre categorie elencate sono invece assicurate presso l'INPS: i dipendenti pubblici (opzione A) dal 2012, a seguito dell'incorporazione dell'INPDAP nell'INPS; i collaboratori domestici (opzione B) attraverso la gestione dei lavoratori dipendenti, con specifiche modalità contributive; i giornalisti dipendenti (opzione C) dal 1° luglio 2022, a seguito dell'incorporazione dell'INPGI nell'INPS. Il sistema previdenziale italiano si caratterizza per la presenza di casse previdenziali autonome per alcune categorie professionali (come i notai, ma anche avvocati, medici, ingegneri, architetti e altre professioni ordinistiche), mentre l'INPS copre la grande maggioranza dei lavoratori dipendenti, autonomi e parasubordinati. Questa distinzione è frutto dell'evoluzione storica del sistema previdenziale italiano e delle specificità di alcune professioni, anche se negli ultimi anni si è assistito a un processo di progressivo accentramento delle funzioni previdenziali in capo all'INPS.

62. Quale delle seguenti innovazioni digitali NON è stata introdotta dall'INPS negli ultimi anni?

- A) Sistema di Identity & Access Management per l'autenticazione sicura degli utenti
- B) Cassetto previdenziale del cittadino
- C) Piattaforma nazionale di interoperabilità "InterPA"
- D) App mobile "INPS Mobile"

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. La piattaforma nazionale di interoperabilità "InterPA" non è stata introdotta dall'INPS e non esiste con questa denominazione. Il sistema nazionale di interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni è il PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati, ex "interoperabilità SPID"), gestita dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e non dall'INPS. Tutte le altre opzioni si riferiscono invece a effettive innovazioni digitali introdotte dall'INPS: il Sistema di Identity & Access Management (opzione A) consente l'autenticazione sicura degli utenti ai servizi online dell'Istituto attraverso SPID, CIE e CNS; il Cassetto previdenziale del cittadino (opzione B) è un'area riservata del portale INPS dove ogni utente può consultare la propria posizione assicurativa, le prestazioni erogate e altre informazioni personali; l'app "INPS Mobile" (opzione D) permette di accedere ai principali servizi dell'Istituto da dispositivi mobili. L'INPS ha investito significativamente nella trasformazione digitale per migliorare l'accessibilità dei servizi e l'efficienza operativa, in linea con il più ampio processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione italiana.

63. In base all'attuale ordinamento dell'INPS, qual è la funzione principale del Comitato di vigilanza sui fondi di solidarietà?

- A) Vigilare sulla corretta gestione amministrativa e contabile dei fondi di solidarietà
- B) Approvare i bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituto
- C) Controllare l'operato del Direttore Generale
- D) Deliberare sulle modifiche dei regolamenti elettorali dell'Istituto

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. La funzione principale del Comitato di vigilanza sui fondi di solidarietà è vigilare sulla corretta gestione amministrativa e contabile dei fondi di solidarietà istituiti presso l'INPS. I fondi di solidarietà sono strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale, introdotti dalla Legge n. 92/2012 (Riforma Fornero) e successivamente riordinati dal D.Lgs. n. 148/2015. Il Comitato

monitora l'andamento della gestione, la corretta erogazione delle prestazioni e l'equilibrio finanziario dei fondi. L'opzione B è errata perché l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituto è di competenza del Consiglio di Amministrazione, con successiva approvazione definitiva da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. L'opzione C è errata in quanto il controllo sull'operato del Direttore Generale è esercitato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, non dal Comitato di vigilanza sui fondi di solidarietà. L'opzione D è errata poiché la deliberazione sulle modifiche dei regolamenti elettorali dell'Istituto non è di competenza di questo Comitato. I fondi di solidarietà rappresentano un importante strumento di flessibilità del sistema di ammortizzatori sociali, consentendo di estendere forme di tutela simili alla cassa integrazione a settori altrimenti esclusi.

64. In base al regolamento di organizzazione dell'INPS, quale affermazione sui "Punti INPS" è corretta?

- A) Sono sportelli autonomi con personale esclusivamente comunale
- B) Sono punti di servizio istituiti in attuazione di accordi o convenzioni con soggetti pubblici e privati
- C) Sono uffici esclusivamente dedicati alle prestazioni di invalidità civile
- D) Sono presenti solo nei comuni con meno di 5.000 abitanti

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. I "Punti INPS" sono punti di servizio istituiti in attuazione di accordi o convenzioni con soggetti pubblici e privati, come Comuni, Regioni, Camere di Commercio o altri enti. Rappresentano una soluzione organizzativa flessibile per avvicinare i servizi dell'Istituto ai cittadini, soprattutto in aree dove non sono presenti sedi territoriali dell'INPS o dove l'affluenza di pubblico richiede punti di accesso supplementari. L'opzione A è errata perché i Punti INPS non sono sportelli autonomi con personale esclusivamente comunale; possono essere gestiti da personale INPS, da personale dell'ente convenzionato, o in modalità mista. L'opzione C è errata in quanto i Punti INPS non sono dedicati esclusivamente alle prestazioni di invalidità civile, ma offrono generalmente una gamma di servizi informativi e di consulenza su varie prestazioni, seppure più limitata rispetto alle Agenzie e alle Direzioni provinciali. L'opzione D è errata poiché i Punti INPS non sono presenti solo nei comuni con meno di 5.000 abitanti, ma possono essere istituiti in base a valutazioni di opportunità e accessibilità in qualsiasi realtà territoriale, incluse le circoscrizioni delle grandi città. I Punti INPS rappresentano un esempio di come l'Istituto cerchi di garantire la prossimità dei servizi ai cittadini, in un'ottica di amministrazione vicina all'utenza.

65. In base alla normativa vigente, a quale organo dell'INPS spetta il compito di nominare il Direttore generale dell'Istituto?

- A) Al Presidente dell'INPS

65. In base alla normativa vigente, a quale organo dell'INPS spetta il compito di nominare il Direttore generale dell'Istituto?

- B) Al Consiglio di Amministrazione
- C) Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
- D) Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. Il compito di nominare il Direttore generale dell'INPS spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Questa procedura è stabilita dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 479/1994, come modificato dalla Legge n. 28/2019. La nomina avviene con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri. L'opzione A è errata perché il Presidente dell'INPS non ha il potere di nominare il Direttore generale; il Presidente è il legale rappresentante dell'ente e presiede il Consiglio di Amministrazione. L'opzione B è errata in quanto il Consiglio di Amministrazione non nomina il Direttore generale, sebbene possa proporre al Ministero la sua revoca in caso di gravi violazioni di legge o inadempienze. L'opzione C è errata poiché il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali propone la nomina, ma non ha il potere di effettuarla direttamente. La procedura di nomina del Direttore generale riflette la rilevanza strategica di questa figura nel sistema di governance dell'INPS, che richiede un coinvolgimento diretto dei vertici del Governo.

66. In base all'attuale normativa, qual è la durata del mandato del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPS?

- A) 3 anni
- B) 4 anni
- C) 5 anni
- D) 7 anni

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La durata del mandato del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPS è di 4 anni, come stabilito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 479/1994 e successive modificazioni. Il CIV è composto da 22 membri, designati dalle associazioni e organizzazioni rappresentative delle parti sociali (lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e datori di lavoro). È l'organo che definisce gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo dell'Istituto e vigila sull'attuazione degli indirizzi impartiti. L'opzione A è errata perché la durata del mandato non è di 3 anni. L'opzione C è errata in quanto la durata non è di 5 anni (sebbene questa sia la durata del mandato del Direttore

generale dell'INPS). L'opzione D è errata poiché la durata non è di 7 anni. La durata quadriennale del mandato del CIV, parallela a quella del Consiglio di Amministrazione, garantisce una certa stabilità nella governance dell'Istituto, consentendo una programmazione strategica di medio termine, bilanciata dalla necessità di un rinnovo periodico che assicuri la rappresentatività delle parti sociali in relazione ai cambiamenti nel mondo del lavoro e dell'impresa.

67. Ai sensi della normativa vigente, qual è la natura giuridica dell'INPS?

- A) Ente pubblico non economico con personalità giuridica di diritto pubblico
- B) Azienda autonoma dello Stato
- C) Ente pubblico economico
- D) Società per azioni a controllo pubblico

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. L'INPS è un ente pubblico non economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, come definito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 479/1994 e successive modificazioni. In quanto ente pubblico non economico, l'INPS opera per fini di interesse generale, senza scopo di lucro, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'opzione B è errata perché l'INPS non è un'azienda autonoma dello Stato, categoria ormai superata che comprendeva entità come le Ferrovie dello Stato prima della loro trasformazione in società per azioni. L'opzione C è errata in quanto l'INPS non è un ente pubblico economico, categoria che comprende enti che, pur avendo natura pubblica, operano nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi con criteri imprenditoriali. L'opzione D è errata poiché l'INPS non ha forma societaria di S.p.A. a controllo pubblico. La natura giuridica dell'INPS come ente pubblico non economico è coerente con la sua funzione istituzionale di gestione del sistema previdenziale e assistenziale, operando per finalità di interesse pubblico nell'ambito del sistema di welfare.

68. In relazione all'INPS, cosa si intende per "Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali"?

- A) Un fondo che eroga prestiti e altre prestazioni sociali ai dipendenti pubblici iscritti
- B) Un sistema di gestione unificata di tutte le prestazioni sociali erogate dall'INPS
- C) Una piattaforma informatica per la gestione dei crediti contributivi
- D) Un ufficio che si occupa del recupero crediti dell'Istituto

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. La "Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali" (anche nota come "Fondo credito" o "Gestione credito") è un fondo dell'INPS che eroga prestiti e altre prestazioni sociali ai dipendenti pubblici iscritti. Questa gestione, precedentemente amministrata dall'INPDAP e confluita nell'INPS nel 2012, è finanziata attraverso un contributo obbligatorio dello 0,35% a carico dei dipendenti pubblici in servizio e dello 0,15% a carico dei pensionati pubblici che hanno aderito facoltativamente alla gestione. Le prestazioni erogate includono: piccoli prestiti e prestiti pluriennali, mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, borse di studio, vacanze studio, soggiorni estivi e invernali, assegni di assistenza per persone non autosufficienti. L'opzione B è errata perché non esiste un sistema di gestione unificata di tutte le prestazioni sociali erogate dall'INPS; le diverse prestazioni sono gestite attraverso specifiche gestioni o fondi. L'opzione C è errata in quanto non si tratta di una piattaforma informatica per la gestione dei crediti contributivi. L'opzione D è errata poiché non è un ufficio che si occupa del recupero crediti dell'Istituto. La "Gestione credito" rappresenta un importante esempio di welfare integrativo destinato ai dipendenti pubblici, che affianca alle tradizionali prestazioni previdenziali una serie di benefici sociali e creditizi.

69. In base alla normativa vigente, quale tra i seguenti NON è un presupposto per la fruizione dell'Assegno di inclusione (ADI) introdotto dal D.L. n. 48/2023?

- A) La presenza nel nucleo familiare di almeno un componente con disabilità
- B) La presenza nel nucleo familiare di almeno un minorenne
- C) La presenza nel nucleo familiare di almeno un componente con età pari o superiore a 60 anni
- D) La presenza nel nucleo familiare di almeno un componente con età pari o superiore a 50 anni

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. La presenza nel nucleo familiare di almeno un componente con età pari o superiore a 50 anni non è un presupposto per la fruizione dell'Assegno di inclusione (ADI) introdotto dal D.L. n. 48/2023. L'ADI è destinato ai nuclei familiari che presentano almeno uno dei seguenti requisiti: la presenza di un componente con disabilità (opzione A); la presenza di un minorenne (opzione B); la presenza di un componente con età pari o superiore a 60 anni (opzione C); la presenza di un componente in condizione di svantaggio e inserito in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione. L'età di 50 anni non è prevista come soglia rilevante per l'accesso all'ADI; la soglia anagrafica stabilita dalla normativa è di 60 anni. L'ADI rappresenta una misura di contrasto alla povertà più mirata rispetto al precedente Reddito di Cittadinanza, focalizzata su nuclei familiari con particolari condizioni di fragilità o vulnerabilità. I nuclei composti solo da persone tra i 18 e i 59 anni, abili al lavoro e senza le condizioni di svantaggio sopra indicate, possono accedere al Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), un'altra misura introdotta dallo stesso D.L. n. 48/2023.

70. Secondo la normativa vigente, quale tra i seguenti soggetti può presentare ricorso al Comitato provinciale INPS?

- A) Solo i lavoratori dipendenti
- B) Solo i datori di lavoro
- C) Sia i lavoratori dipendenti che i datori di lavoro
- D) Esclusivamente i patronati in rappresentanza degli assistiti

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Sia i lavoratori dipendenti che i datori di lavoro possono presentare ricorso al Comitato provinciale INPS, in relazione ai rispettivi ambiti di interesse. I lavoratori dipendenti possono ricorrere principalmente per questioni relative alla propria posizione assicurativa, mentre i datori di lavoro possono contestare, ad esempio, accertamenti contributivi o sanzioni. Il ricorso al Comitato provinciale rappresenta il primo e unico grado del contenzioso amministrativo in materia di contributi previdenziali e di prestazioni non pensionistiche, dopo il quale è possibile ricorrere all'autorità giudiziaria. L'opzione A è errata perché non solo i lavoratori dipendenti, ma anche altre categorie (come i datori di lavoro) possono presentare ricorso. L'opzione B è errata in quanto non solo i datori di lavoro possono ricorrere. L'opzione D è errata poiché, sebbene i patronati possano assistere i lavoratori nella presentazione dei ricorsi, non sono gli unici soggetti legittimati a farlo; il ricorso può essere presentato direttamente dall'interessato o attraverso un rappresentante legale. I ricorsi amministrativi rappresentano uno strumento importante di tutela dei diritti degli utenti dell'INPS, consentendo una risoluzione delle controversie in via amministrativa, potenzialmente più rapida ed economica rispetto al ricorso giudiziario.

71. Quale delle seguenti attività NON è svolta dalla Direzione centrale Audit dell'INPS?

- A) Verifiche sulla regolarità amministrativa, contabile e gestionale
- B) Controlli sull'adeguatezza dei sistemi di prevenzione delle frodi
- C) Accertamento e riscossione dei contributi previdenziali
- D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. L'accertamento e la riscossione dei contributi previdenziali non è un'attività svolta dalla Direzione centrale Audit dell'INPS, ma dalle Direzioni centrali Entrate e Recupero crediti, rispettivamente per l'accertamento e la riscossione. La Direzione centrale Audit si occupa invece di attività di controllo interno, come: verifiche sulla regolarità amministrativa,

contabile e gestionale dell'Istituto (opzione A), attraverso audit che analizzano la conformità dei processi alle norme e alle procedure interne; controlli sull'adeguatezza dei sistemi di prevenzione delle frodi (opzione B), verificando l'efficacia dei presidi posti a tutela del patrimonio dell'ente; monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (opzione D), in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. La Direzione centrale Audit rappresenta un elemento fondamentale del sistema di controllo interno dell'INPS, garantendo che l'operato dell'Istituto sia conforme alle norme, efficiente ed efficace, e promuovendo il miglioramento continuo dei processi organizzativi e gestionali.

72 Secondo l'assetto organizzativo dell'INPS, quale tra le seguenti affermazioni sui Coordinamenti metropolitani è corretta?

- A) Sono strutture presenti in tutte le città con più di 200.000 abitanti
- B) Sono articolazioni territoriali equivalenti alle Direzioni regionali, ma con competenza limitata all'area metropolitana
- C) Sono strutture con funzioni di coordinamento delle Agenzie presenti nel territorio metropolitano, istituite in alcune grandi città
- D) Sono unità operative specializzate esclusivamente nella gestione delle prestazioni di invalidità civile

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. I Coordinamenti metropolitani dell'INPS sono strutture con funzioni di coordinamento delle Agenzie presenti nel territorio metropolitano, istituite in alcune grandi città come Roma, Milano, Napoli e Torino. Rappresentano un livello organizzativo intermedio tra la Direzione regionale e le Agenzie, con l'obiettivo di garantire una gestione più efficace dei servizi nelle aree metropolitane, caratterizzate da alta densità di popolazione e complessità territoriale. L'opzione A è errata perché i Coordinamenti metropolitani non sono presenti in tutte le città con più di 200.000 abitanti, ma solo in alcune grandi città specificamente individuate dall'Istituto. L'opzione B è errata in quanto i Coordinamenti metropolitani non sono equivalenti alle Direzioni regionali; sono subordinati ad esse e hanno competenze più limitate. L'opzione D è errata poiché i Coordinamenti metropolitani non sono specializzati esclusivamente nella gestione delle prestazioni di invalidità civile, ma si occupano di coordinare tutte le attività delle Agenzie del territorio metropolitano. Questa articolazione organizzativa riflette l'attenzione dell'INPS alle specificità territoriali e alla necessità di modelli gestionali flessibili che possano adattarsi alle diverse realtà del paese.

73. Quale delle seguenti affermazioni sulla vigilanza ministeriale sull'INPS è corretta?

- A) È esercitata esclusivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- B) È esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con alcune competenze del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- C) È esercitata congiuntamente dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della Salute
- D) È esercitata direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La vigilanza ministeriale sull'INPS è esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con alcune competenze specifiche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare per gli aspetti finanziari e di bilancio. Questa ripartizione di competenze è stabilita dal D.Lgs. n. 479/1994, che disciplina l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza. Il Ministero del Lavoro esercita una vigilanza generale sull'attività dell'Istituto, approva le delibere più rilevanti e può formulare rilievi su deliberazioni ritenute non conformi alla legge o alle linee di indirizzo ministeriali. L'opzione A è errata perché la vigilanza non è esercitata esclusivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha competenze limitate agli aspetti economico-finanziari. L'opzione C è errata in quanto il Ministero dell'Interno e il Ministero della Salute non hanno competenze di vigilanza diretta sull'INPS. L'opzione D è errata poiché la vigilanza non è esercitata direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sebbene quest'ultima intervenga in alcune procedure come la nomina del Presidente e del Direttore generale dell'Istituto. La vigilanza ministeriale rappresenta il raccordo tra l'autonomia gestionale riconosciuta all'INPS e la necessaria coerenza della sua azione con le linee di politica previdenziale e sociale del Governo.

74. Nell'ordinamento dell'INPS, cosa si intende per "Estratto Conto Certificativo" (ECC)?

- A) Un documento che certifica i contributi versati da un datore di lavoro per tutti i suoi dipendenti
- B) Il resoconto finale delle prestazioni erogate dall'INPS a un beneficiario deceduto
- C) Un documento che riassume la situazione contributiva di un lavoratore fino a una determinata data, con valore certificativo
- D) La certificazione ISEE rilasciata annualmente dall'INPS ai nuclei familiari

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Nell'ordinamento dell'INPS, l'Estratto Conto Certificativo

(ECC) è un documento che riassume la situazione contributiva di un lavoratore fino a una determinata data, con valore certificativo. A differenza del normale Estratto Conto Previdenziale, che ha valore puramente informativo, l'ECC ha valore legale e certificativo in quanto sottoposto a un processo di verifica approfondita da parte dell'Istituto. Viene rilasciato su richiesta dell'interessato e può essere utilizzato, ad esempio, nei contenziosi o in sede di ricostruzione della posizione assicurativa. L'opzione A è errata perché l'ECC non riguarda i contributi versati da un datore di lavoro per tutti i suoi dipendenti, ma la posizione assicurativa individuale di un singolo lavoratore. L'opzione B è errata in quanto l'ECC non è il resoconto delle prestazioni erogate a un beneficiario deceduto. L'opzione D è errata poiché l'ECC non ha nulla a che vedere con la certificazione ISEE. L'Estratto Conto Certificativo rappresenta uno strumento importante di trasparenza e certezza nei rapporti tra l'INPS e i lavoratori, consentendo a questi ultimi di avere una rappresentazione ufficiale e legalmente valida della propria storia contributiva.

75. In base all'attuale ordinamento dell'INPS, quale organo approva in via definitiva i bilanci dell'Istituto?

- A) Il Collegio dei sindaci
- B) Il Consiglio di Amministrazione
- C) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
- D) Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) approva in via definitiva i bilanci dell'INPS, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 479/1994 e successive modificazioni. Il procedimento di approvazione dei bilanci prevede che il Consiglio di Amministrazione predisponga e deliberi i bilanci (preventivi, assestati e consuntivi), che vengono poi sottoposti all'esame del CIV per l'approvazione definitiva. Il CIV valuta la coerenza dei bilanci con gli indirizzi strategici da esso stesso definiti. L'opzione A è errata perché il Collegio dei sindaci non approva i bilanci, ma svolge una funzione di controllo sulla regolarità contabile e amministrativa dell'Istituto, esprimendo un parere sui bilanci che viene poi considerato dal CIV. L'opzione B è errata in quanto il Consiglio di Amministrazione predispone e delibera i bilanci, ma non li approva in via definitiva. L'opzione D è errata poiché il Ministero dell'Economia e delle Finanze non approva formalmente i bilanci, sebbene eserciti funzioni di vigilanza sulla gestione finanziaria dell'Istituto. Questo sistema di approvazione dei bilanci riflette il modello di governance duale dell'INPS, con una chiara separazione tra le funzioni di gestione (Consiglio di Amministrazione) e quelle di indirizzo strategico e vigilanza (Consiglio di Indirizzo e Vigilanza).

76. Quale tra le seguenti prestazioni NON è riconosciuta a partire dal 1° giorno del mese successivo alla presentazione della domanda?

- A) Pensione di vecchiaia

76. Quale tra le seguenti prestazioni NON è riconosciuta a partire dal 1° giorno del mese successivo alla presentazione della domanda?

- B) Assegno sociale
- C) Indennità di disoccupazione NASpI
- D) Pensione ai superstiti

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. L'indennità di disoccupazione NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) non è riconosciuta a partire dal 1° giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, ma dal giorno successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, se la domanda è presentata entro 8 giorni, o dal giorno successivo alla presentazione della domanda, se presentata oltre gli 8 giorni. Questo è stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 22/2015, che ha istituito la NASpI. Tutte le altre prestazioni elencate sono invece riconosciute dal 1° giorno del mese successivo alla presentazione della domanda: la pensione di vecchiaia (opzione A), come previsto dall'art. 6 della Legge n. 155/1981; l'assegno sociale (opzione B), come stabilito dall'art. 3, comma 6, della Legge n. 335/1995; la pensione ai superstiti (opzione D), in base all'art. 6 della Legge n. 155/1981. Questa differenza nella decorrenza delle prestazioni riflette la diversa natura delle stesse: mentre le pensioni e l'assegno sociale sono prestazioni continuative di lungo periodo, la NASpI è una prestazione temporanea destinata a sostituire il reddito da lavoro immediatamente dopo la perdita dell'occupazione, richiedendo quindi una decorrenza più rapida.

77. Quale delle seguenti funzioni NON è svolta dall'INPS?

- A) Accertamento dell'invalidità civile
- B) Rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- C) Certificazione dello stato di malattia dei lavoratori
- D) Verifica tecnica della conformità degli impianti alle norme di sicurezza

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. La verifica tecnica della conformità degli impianti alle norme di sicurezza non è una funzione svolta dall'INPS, ma è di competenza di altri enti come l'INAIL (per gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro), organismi notificati o enti certificatori privati autorizzati. L'INPS svolge invece le seguenti funzioni: accertamento dell'invalidità civile (opzione A), attraverso le Commissioni Mediche Integrate che operano in convenzione con le ASL; rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (opzione B), che attesta la regolarità di un'impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi; certificazione dello stato di malattia dei lavoratori (opzione C), attraverso il sistema di trasmissione

telematica dei certificati medici. La verifica della conformità degli impianti è un'attività tecnica specialistica che esula dalle competenze istituzionali dell'INPS, focalizzate sulla previdenza, l'assistenza e il sostegno al reddito. Questa distinzione di funzioni tra diversi enti pubblici è fondamentale per comprendere il sistema integrato di protezione sociale, del lavoro e della sicurezza in Italia.

78. Quale delle seguenti prestazioni erogate dall'INPS è stata introdotta dal D.L. n. 4/2019 e modificata dal D.L. n. 48/2023?

- A) Assegno Unico e Universale
- B) Quota 103
- C) Supporto per la Formazione e il Lavoro
- D) Opzione Donna

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) è una prestazione che è stata introdotta dal D.L. n. 4/2019 (che ha istituito il Reddito di Cittadinanza) e significativamente modificata dal D.L. n. 48/2023, che l'ha ridefinita come misura specifica per i soggetti occupabili tra 18 e 59 anni che non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di Inclusione. L'SFL consiste in un beneficio economico di 350 euro mensili, erogabile per 12 mesi, associato alla partecipazione a progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, progetti utili alla collettività o altre iniziative di politica attiva del lavoro. L'opzione A è errata perché l'Assegno Unico e Universale è stato introdotto dal D.Lgs. n. 230/2021 e non dai decreti citati. L'opzione B è errata in quanto Quota 103 (pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi) è stata introdotta dalla Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) e poi modificata dalla Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024). L'opzione D è errata poiché Opzione Donna è una forma di pensionamento anticipato per le lavoratrici introdotta dalla Legge n. 243/2004 e oggetto di diverse proroghe e modifiche nel corso degli anni, ma non specificamente dai decreti citati. Il Supporto per la Formazione e il Lavoro rappresenta un elemento importante della riforma delle politiche di contrasto alla povertà operata nel 2023, con un maggiore focus sull'attivazione lavorativa dei beneficiari occupabili.

79. In base all'attuale ordinamento dell'INPS, quale tra le seguenti categorie di lavoratori NON è iscritta alla Gestione separata?

- A) Collaboratori coordinati e continuativi
- B) Liberi professionisti senza cassa previdenziale
- C) Lavoratori autonomi occasionali che superano 5.000 euro annui

79. In base all'attuale ordinamento dell'INPS, quale tra le seguenti categorie di lavoratori NON è iscritta alla Gestione separata?

D) Artigiani

Risposta corretta: D

Commento: La risposta corretta è la D. Gli artigiani non sono iscritti alla Gestione separata dell'INPS, ma alla "Gestione speciale artigiani", che è una gestione previdenziale specifica per questa categoria di lavoratori autonomi, istituita dalla Legge n. 463/1959. Gli artigiani versano i contributi previdenziali secondo regole e aliquote diverse da quelle previste per gli iscritti alla Gestione separata. Tutte le altre categorie elencate sono invece iscritte alla Gestione separata, istituita dalla Legge n. 335/1995 (Riforma Dini): i collaboratori coordinati e continuativi (opzione A), che sono tenuti all'iscrizione alla Gestione separata con un'aliquota contributiva specifica; i liberi professionisti senza cassa previdenziale (opzione B), che esercitano attività professionale senza essere iscritti a un albo con cassa previdenziale autonoma; i lavoratori autonomi occasionali che superano 5.000 euro annui di compensi (opzione C), i quali sono soggetti all'iscrizione e alla contribuzione alla Gestione separata per la parte eccedente tale soglia. La diversificazione delle gestioni previdenziali per categorie di lavoratori riflette la complessità del sistema previdenziale italiano, che si è storicamente sviluppato secondo una logica categoriale, con regole specifiche per le diverse tipologie di lavoratori.

80. Secondo la normativa vigente, quale organo dell'INPS adotta il Piano della performance?

A) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

B) Il Direttore Generale

C) Il Consiglio di Amministrazione

D) Il Presidente

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Il Consiglio di Amministrazione dell'INPS adotta il Piano della performance, come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta) e dall'art. 3, comma 5, del D.Lgs. n. 479/1994, come modificato dalla Legge n. 28/2019. Il Piano della performance è il documento programmatico triennale che definisce gli obiettivi specifici dell'Istituto, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale. L'opzione A è errata perché il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza non adotta il Piano della performance, sebbene questo debba essere coerente con le linee strategiche definite dal CIV. L'opzione B è errata in quanto il Direttore Generale predispose il Piano, ma non lo adotta formalmente. L'opzione D è errata poiché il Presidente non adotta autonomamente il Piano, ma partecipa alla sua adozione in quanto presiede il Consiglio di Amministrazione. Il Piano della performance rappresenta un elemento fondamentale del ciclo di

gestione della performance nelle pubbliche amministrazioni, finalizzato a migliorare i servizi offerti e a garantire la trasparenza dei risultati.

81. Nell'ambito delle attività dell'INPS, cosa si intende per "Comunicazione Unica"?

- A) Il documento che riassume tutte le prestazioni erogate dall'INPS a un beneficiario nell'anno solare
- B) La procedura telematica per l'invio delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro
- C) Il sistema di comunicazione integrata tra INPS, Agenzia delle Entrate e Registro delle Imprese per l'avvio dell'attività d'impresa
- D) La piattaforma di comunicazione unificata tra cittadino e pubblica amministrazione tramite SPID

Risposta corretta: C

Commento: La risposta corretta è la C. Nell'ambito delle attività dell'INPS, la "Comunicazione Unica" (ComUnica) è il sistema di comunicazione integrata tra INPS, Agenzia delle Entrate e Registro delle Imprese per l'avvio dell'attività d'impresa. Introdotta dall'art. 9 del D.L. n. 7/2007 (convertito con Legge n. 40/2007) e operativa dal 2010, consente di adempiere contemporaneamente, con un'unica procedura telematica, agli obblighi verso il Registro delle Imprese, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL relativi all'inizio, alla variazione o alla cessazione dell'attività d'impresa. L'opzione A è errata perché non esiste un documento denominato "Comunicazione Unica" che riassume tutte le prestazioni erogate dall'INPS a un beneficiario. L'opzione B è errata in quanto la procedura per l'invio delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro è denominata "Unificato LAV" o "UNILAV", non "Comunicazione Unica". L'opzione D è errata poiché non esiste una piattaforma di comunicazione unificata tra cittadino e pubblica amministrazione con questa denominazione. La Comunicazione Unica rappresenta un importante esempio di semplificazione amministrativa, riducendo gli adempimenti burocratici per le imprese attraverso l'integrazione dei flussi informativi tra diverse amministrazioni pubbliche.

82. Secondo l'ordinamento vigente, quali prestazioni sono gestite dal Fondo di previdenza per i lavoratori dello spettacolo presso l'INPS?

- A) Prestazioni pensionistiche per gli operatori del settore cinematografico, teatrale e televisivo
- B) Prestazioni assistenziali per i lavoratori in stato di bisogno di qualsiasi settore produttivo
- C) Bonus fiscali per le imprese che operano nel settore culturale
- D) Sussidi per la disoccupazione dei lavoratori autonomi

82. Secondo l'ordinamento vigente, quali prestazioni sono gestite dal Fondo di previdenza per i lavoratori dello spettacolo presso l'INPS?

Risposta corretta: A

Commento: La risposta corretta è la A. Il Fondo di previdenza per i lavoratori dello spettacolo presso l'INPS (ex ENPALS, incorporato nell'INPS dal 1° gennaio 2012) gestisce le prestazioni pensionistiche per gli operatori del settore cinematografico, teatrale e televisivo, nonché per i lavoratori del settore musicale e dello sport professionistico. Questo fondo, istituito originariamente con il D.Lgs.C.P.S. n. 708/1947, eroga prestazioni come la pensione di vecchiaia, la pensione anticipata, la pensione ai superstiti e altre prestazioni previdenziali per le categorie di lavoratori iscritti. L'opzione B è errata perché le prestazioni assistenziali per i lavoratori in stato di bisogno di qualsiasi settore produttivo non sono gestite specificamente dal Fondo di previdenza per i lavoratori dello spettacolo, ma rientrano in altre gestioni o misure generali di welfare. L'opzione C è errata in quanto i bonus fiscali per le imprese che operano nel settore culturale sono di competenza dell'Agenzia delle Entrate o del Ministero della Cultura, non dell'INPS. L'opzione D è errata poiché i sussidi per la disoccupazione dei lavoratori autonomi, nella misura in cui esistono, non sono gestiti da questo specifico Fondo. L'incorporazione dell'ENPALS nell'INPS ha rappresentato un passo importante nel processo di razionalizzazione degli enti previdenziali italiani, mantenendo però le specificità delle gestioni previdenziali per categorie particolari di lavoratori come quelli dello spettacolo.

83. In base all'ordinamento vigente, qual è la funzione principale dell'Ufficio per il processo amministrativo-contabile presso le Direzioni provinciali dell'INPS?

- A) Gestire i contenziosi giudiziari dell'Istituto a livello locale
- B) Supportare la trattazione dei ricorsi amministrativi di competenza del Comitato provinciale
- C) Gestire l'erogazione delle prestazioni previdenziali
- D) Accertare e riscuotere i contributi previdenziali

Risposta corretta: B

Commento: La risposta corretta è la B. La funzione principale dell'Ufficio per il processo amministrativo-contabile presso le Direzioni provinciali dell'INPS è supportare la trattazione dei ricorsi amministrativi di competenza del Comitato provinciale. Questo ufficio, istituito nell'ambito della riorganizzazione dell'Istituto, svolge attività istruttoria e di supporto tecnico-giuridico per i ricorsi presentati in materia di contributi, fornendo al Comitato provinciale gli elementi necessari per decidere sui ricorsi stessi. L'opzione A è errata perché la gestione dei contenziosi giudiziari dell'Istituto a livello locale è di competenza dell'Avvocatura territoriale dell'INPS, non dell'Ufficio per il processo amministrativo-contabile. L'opzione C è errata in quanto la gestione dell'erogazione delle prestazioni previdenziali è di competenza di altre strutture operative delle Direzioni provinciali. L'opzione D è errata poiché l'accertamento e la riscossione dei contributi previdenziali sono

funzioni svolte da altre unità organizzative delle Direzioni provinciali. L'Ufficio per il processo amministrativo-contabile rappresenta un elemento importante nel sistema di tutela amministrativa dell'INPS, finalizzato a garantire la corretta gestione dei ricorsi e la tutela dei diritti degli utenti prima dell'eventuale ricorso all'autorità giudiziaria.